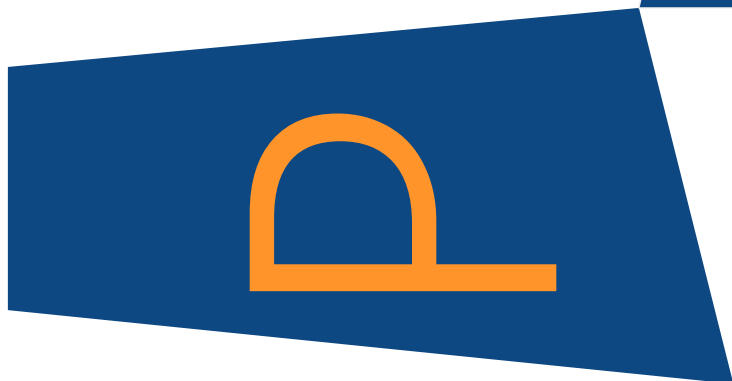




PEBA

PIANO ELIMINAZIONE
BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SPELLO



P.E.B.A. - RILIEVO DELLE CRITICITA' E
SOLUZIONI PRESTAZIONALI
SCHEDATURE SPAZI PUBBLICI

PROGETTISTA INCARICATO
Arch. Alfio Barabani



Alfio
Barabani
Architetto



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER
LA REDAZIONE DEL PIANO DI
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI
URBANI E NEGLI EDIFICI DELL'ENTE

AMBITO EDILIZIO

PALAZZO ACUTI URBANI



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SCHEDA TECNICHE

3.1

PALAZZO ACUTI URBANI

3.1 Palazzo Acuti Urbani

3.1A

Descrizione prestazionale dell'intervento

L'intervento prevede la realizzazione di una rampa di accesso per persone con disabilità motoria, destinata al superamento del dislivello presso l'ingresso laterale dell'edificio.

La rampa sarà in struttura metallica autoportante, conforme ai requisiti di accessibilità del D.M. 236/1989 e del D.P.R. 503/1996.

La struttura portante sarà in acciaio zincato a caldo (UNI EN ISO 1461), con piano di calpestio in lamiera bugnata o grigliato zincato antisdrucciolo. La pendenza longitudinale non supererà l'8% ($\leq 1,50$ m di sviluppo) o il 5% per lunghezze superiori, nel rispetto dei limiti normativi.

Saranno previsti pianerottoli di riposo alle estremità (minimo $1,50 \times 1,50$ m), corrimano continui su entrambi i lati in tubo metallico $\varnothing 40-45$ mm a $h = 90$ cm e parapetti di altezza ≥ 100 cm.

Ai lati saranno installati battitacco $h = 10$ cm; tutte le superfici metalliche saranno verniciate a polveri o zincate per garantire durabilità e resistenza alla corrosione.

La rampa assicurerà la continuità del percorso accessibile, integrandosi con le pavimentazioni esistenti e con il contesto architettonico circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Realizzazione rampa di accesso.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	3,5
	Costo dell'intervento	€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.1 Palazzo Acuti Urbani

3.1B

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di un'area di parcheggio di mt 5x3,20 in aderenza al percorso pedonale.

L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di

larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero

movimento dell'utente in fase di trasferimento.

La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere

raccordata mediante scivolo (max 8%) con il percorso principale.

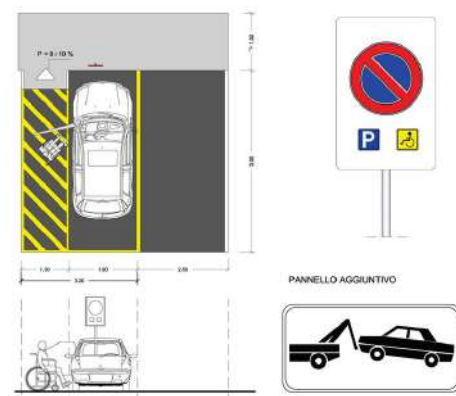
Criticità

non esiste un parcheggio per disabili prospiciente l'ingresso del comune

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3

D.P.R. 503/96 art. 10 - 11

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	3,20
Costo dell'intervento		€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.1 Palazzo Acuti Urbani a

3.1C_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

1. Eliminazione del gradino mediante rampa di raccordo
Realizzare una mini-rampa con pendenza $\leq 8\%$ in materiale antisdrucciolo e resistente agli agenti atmosferici.

Considerando un dislivello di 5 cm, sarà necessaria una rampa lunga almeno 62,5 cm (secondo il D.M. 236/1989), meglio se superiore per ridurre ulteriormente la pendenza.

La rampa potrà essere realizzata in:
calcestruzzo finito a spazzola con trattamento superficiale antiscivolo,
pietra naturale fiammata,
oppure piastrella/gres per esterni R11.

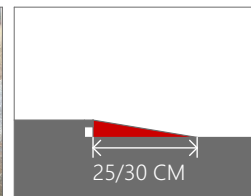
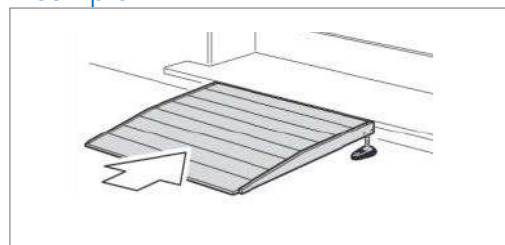
Criticità

Realizzazione rampa di accesso.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI
DELL'INTERVENTO

Oggetti **1**

Superficie rampe mq.

Area mq.

Lunghezza ml. **0,5**

Costo dell'intervento **€ 500,00**

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.1 Palazzo Acuti Urbani b

3.1C_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si prevede l'installazione di un sistema citofonico accessibile, collocato in prossimità dell'ingresso principale, ad un'altezza compresa tra 90 e 110 cm dal piano di calpestio, in posizione facilmente raggiungibile anche da persone su sedia a ruote.

Il dispositivo sarà dotato di:

Pulsante di chiamata di grandi dimensioni, con contrasto cromatico rispetto al fondo e targhetta in Braille;

Segnalazione luminosa e acustica dell'attivazione della chiamata;

Targa identificativa in materiale resistente e leggibile anche a persone ipovedenti;

Predisposizione per eventuale collegamento con centralino interno o con sistema di apertura automatica del portone.

Il cablaggio e l'alimentazione elettrica saranno realizzati in conformità alle normative CEI vigenti, con posa protetta e finitura coordinata con l'ambiente architettonico del Municipio.

Obiettivo dell'intervento:

Garantire la piena accessibilità e autonomia d'uso dell'ingresso principale, consentendo a tutte le persone, comprese quelle con disabilità motorie o sensoriali, di usufruire in sicurezza del servizio di chiamata e accesso all'edificio comunale.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art.4.1.12, 8.1.3

D.P.R. 503/1996 art.4, 5 e 8

Note integrative

Materiale suggerito:

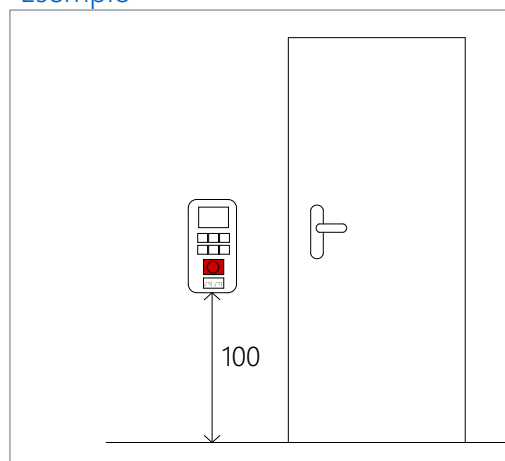
Criticità

Presso il portone di accesso per persone con disabilità non è presente alcun dispositivo citofonico o campanello di chiamata.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 3.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.1 Palazzo Acuti Urbani c

3.1C_c

Descrizione prestazionale dell'intervento

Garantire l'apertura sicura e facile da parte di persone con mobilità ridotta (carrozzina, deambulatore).
Ridurre la forza richiesta per l'apertura (valore massimo consigliato di esercizio: ≤ 22 N, verificare norme locali).

Assicurare larghezza utile di passaggio adeguato e spazio di manovra antistante la porta.
Valutare il fissaggio permanente (o semi-permanente) dell'anta secondaria e l'allargamento dell'anta attiva.
Vista la mancanza di spazio esterno davanti al portone montare un automatismo (apriporta elettrico) che azioni l'anta verso l'interno.
Inserire un maniglione antipanico e leva ergonomica; indicare il contrasto cromatico e i pulsanti per le persone con deficit visivo.

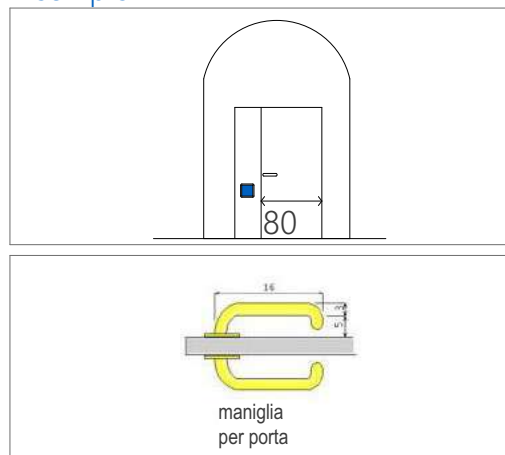
Criticità

La porta risulta chiusa e non apribile.
Mancanza di maniglia facilmente azionabile, la porta a due ante (battenti) si apre verso l'interno:

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
Legge 13/1989
DM 236/1989 art.4.1.12, 8.1.3
D.P.R. 503/1996 art.4, 5 e 8

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 3.500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.1 Palazzo Acuti Urbani

3.1D

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione all'interno dell'edificio dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo:

testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;

non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);

limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);

rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;

corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Note integrative

Materiale suggerito:

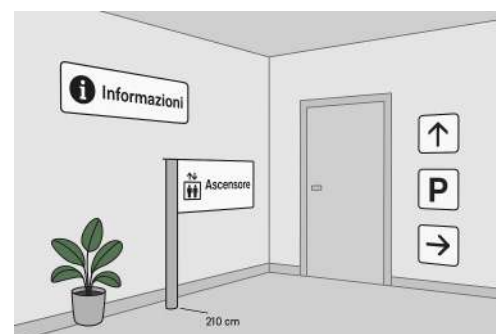
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 140,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.1 Palazzo Acuti Urbani

3.1E

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione all'interno dell'edificio dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo:

testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;

non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);

limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);

rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;
corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art.4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art.16

Note integrative

Materiale suggerito:

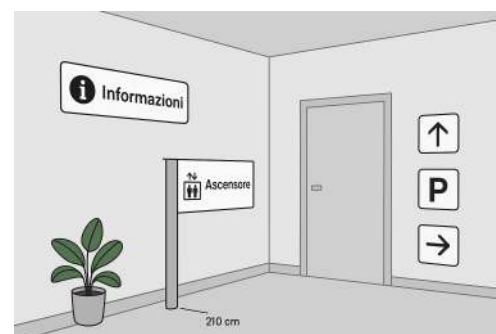
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 140,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.1 Palazzo Acuti Urbani

3.1F

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone l'inserimento di un percorso tattile di orientamento (sistemi di guida tattile a pavimento - TGSi) nell'area di accesso e distribuzione interna dell'edificio pubblico, al fine di garantire l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità visiva e di favorire l'orientamento di tutti gli utenti.

Caratteristiche tecniche e criteri progettuali (proposta)

Tipologia di elementi: combinazione di indicatori per guida

Posizionamento: percorso continuo e privo di ostacoli.

Collegamento diretto tra ingresso principale, reception/sportelli, ascensori, servizi igienici accessibili e uscite.

Larghezza utile: 30-40 cm (valore indicativo da confermare in funzione del contesto e delle normative tecniche specifiche del prodotto).

Materiali: materiali antisdrucciolo, resistenti all'usura e facili da pulire;

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989

D.P.R. 503/1996

Note integrative

Materiale suggerito:

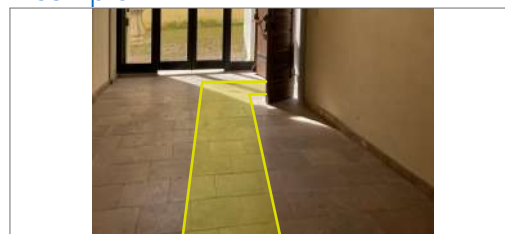
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 600,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.1 Palazzo Acuti Urbani a

3.1G a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Devono essere installati, in posizione tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilit  di persone ad impedite o ridotte capacit  motorie.

Deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attivit  principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Per facilitarne l'orientamento e' necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantit  sufficiente ed in posizione adeguata.

In generale, ogni situazione di pericolo dev'essere resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche che a quelle visive.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticit 

Pulsantiera non adeguata per ipovedenti e non vedenti.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 300,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.1 Palazzo Acuti Urbani b

3.1G b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone l'installazione di un segnale acustico conforme ai criteri di accessibilità, integrato con l'indicazione visiva del pianoforte e, preferibilmente, con annuncio vocale del numero di pianoforte, al fine di garantire la fruibilità e la sicurezza per persone ipovedenti o cieche.

Breve specifica tecnica e indicazioni operative (da sviluppare in progetto esecutivo)

Tipo di dispositivo: segnale acustico integrato con l'ascensore; valutare l'aggiunta di annuncio vocale sintetico o preregistrato dei piani.

Funzionamento: segnale sincronizzato con l'arrivo al piano e/o con l'apertura delle porte; possibilità di regolare volume e durata; scelta del suono non fastidioso ma facilmente percepibile.

Integrazione: collegamento all'elettronica dell'ascensore e all'indicatore luminoso del piano; verificare la compatibilità con l'impianto esistente e con le prescrizioni di sicurezza.

Collaudo e verifica: prova funzionale e test con utenti rappresentativi (associazioni persone con disabilità visiva) al fine di validare efficacia e tarature acustiche.

Manutenzione: indicare periodicità controllo e taratura del dispositivo nel piano di manutenzione dell'edificio.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
Legge 13/1989
D.M. 236/89

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Si segnala l'assenza del dispositivo di avviso acustico per l'arrivo ai piani nell'ascensore.

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 8.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.1 Palazzo Acuti Urbani

3.1H

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione all'interno dell'edificio dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo:

testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;

non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);

limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);

rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;

corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

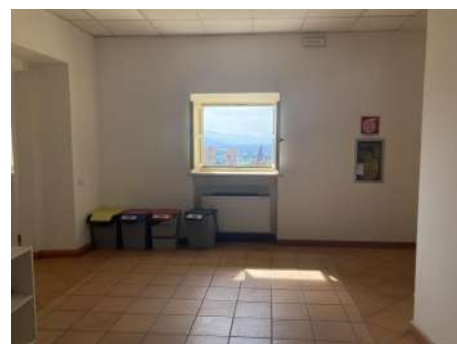
Note integrative

Materiale suggerito:

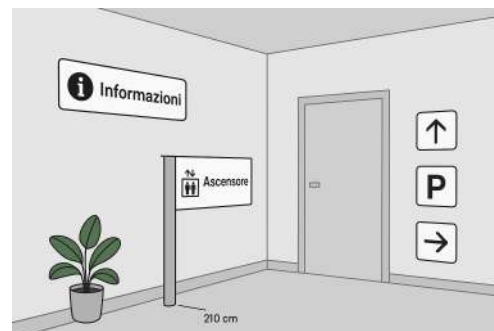
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.1 Palazzo Acuti Urbani

3.11

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione all'interno dell'edificio dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo:

testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;

non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);

limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);

rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;

corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Note integrative

Materiale suggerito:

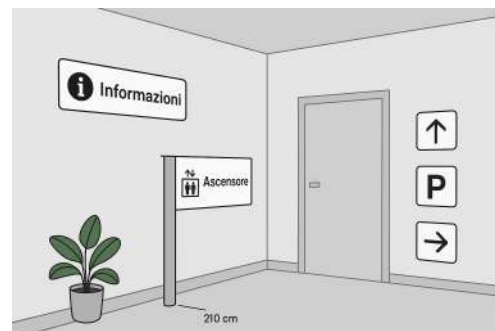
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.1 Palazzo Acuti Urbani a

3.1L a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Intervento proposto: installazione di idonee barre di appoggio per il trasferimento e la deambulazione, conforme alle prescrizioni di legge e alle norme tecniche vigenti. Le barre dovranno essere fornite e posate a regola d'arte, ancorate a struttura portante o parete opportunamente rinforzata, e certificato dal produttore.

Specifiche tecniche (indicative, da confermare nel progetto esecutivo e con riferimento alle norme vigenti):

Tipologia: barra orizzontale fissa sul lato di trasferimento del WC; integrazione con barra posteriore orizzontale o barra verticale/ribaltabile secondo le esigenze di spazio e fruizione.

Quota indicativa: piano del bordo superiore della barra rispetto al pavimento finito compreso in un intervallo di circa 75–85 cm (da definire in progetto in funzione dell'utilizzatore tipo); lunghezza minima utile della barra laterale circa 70–80 cm.

Diametro e impugnatura: diametro circolare ergonomico, indicativamente 30–35 mm; superficie antiscivolo o finitura opaca per la migliore presa.

Spazio dal muro: distanza tra asse barra e parete di fissaggio compatibile con l'impugnatura (indicativamente 40–60 mm), per consentire la presa anche con mano guantata o bastone.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
Legge 13/1989
DM 236/1989
D.P.R. 503/1996

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Maniglioni assenti

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 300,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

N. Intervento

3.1 Palazzo Acuti Urbani b

3.1L b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

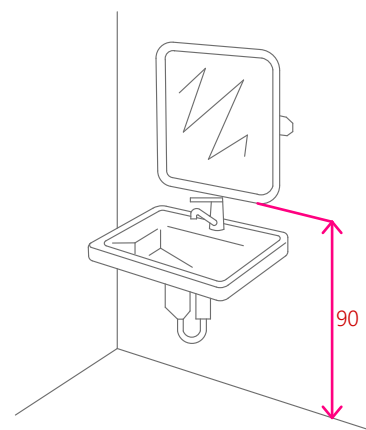
Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 Legge 13/1989
 D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
 D.P.R. 503/96 art. 8
 UNI/CEI EN 17210:20

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 120,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.1 Palazzo Acuti Urbani c

3.1L c

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

D.P.R. 503/96 art. 8

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 150,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.1 Palazzo Acuti Urbani d

3.1L d

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di struttura protettiva atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Le sbarre verticali della struttura dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra; in strutture con prevalente presenza di bambini dovranno essere dotate di ulteriori elementi ammortizzanti in materiale morbido a totale assorbimento

d'urto. La schermatura del corpo radiante non dovrà ostacolare la diffusione del calore nonché la facile ed efficace pulizia del corpo stesso.

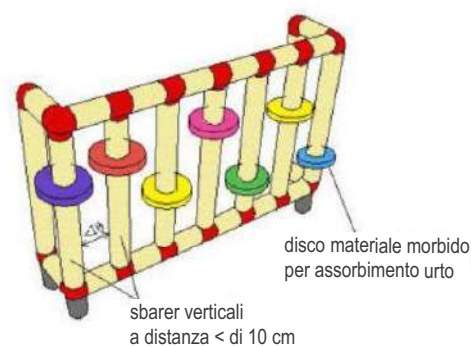
Criticità

Presenza corpo radiante: da proteggere

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 150,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.1 Palazzo Acuti Urbani a

3.1M_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare un gradino pedinabile e la seguente situazione di pericolo.

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

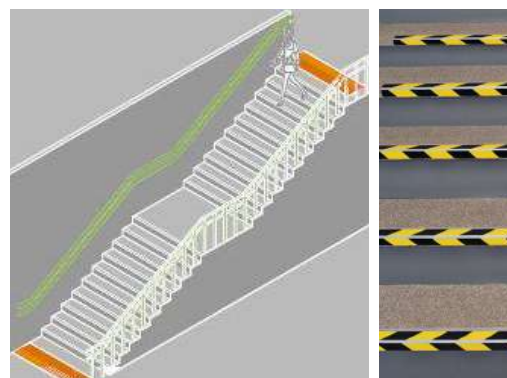
Criticità

Scala senza segnaletica marcagradino.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	18 x 3
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,2
	Costo dell'intervento	€ 2.880,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.1 Palazzo Acuti Urbani b

3.1M_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di corrimano tattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	4
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	5,4
	Costo dell'intervento	€ 810,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.1 Palazzo Acuti Urbani

3.1N

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione all'interno dell'edificio dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo:

testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;

non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);

limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);

rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;

corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Note integrative

Materiale suggerito:

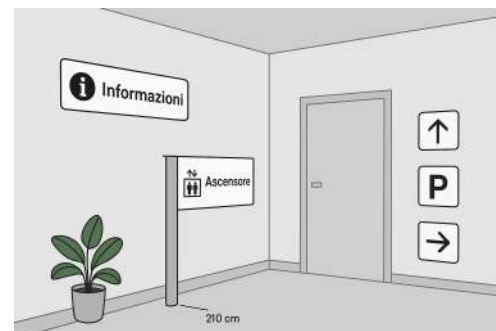
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.1 Palazzo Acuti Urbani

Descrizione prestazionale dell'intervento

La porta non si apre completamente; si potrebbe creare uno scasso (o nicchia) sulla muratura in corrispondenza delle cerniere per consentire all'anta della porta di aprirsi oltre i 90 gradi

Criticità

Porta di larghezza inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.6, 8.1.5

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER
LA REDAZIONE DEL PIANO DI
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI
URBANI E NEGLI EDIFICI DELL'ENTE

AMBITO EDILIZIO

PALAZZO COMUNALE



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SCHEDA TECNICHE

3.2

PALAZZO COMUNALE



3.2C_Discontinuità di collegamento



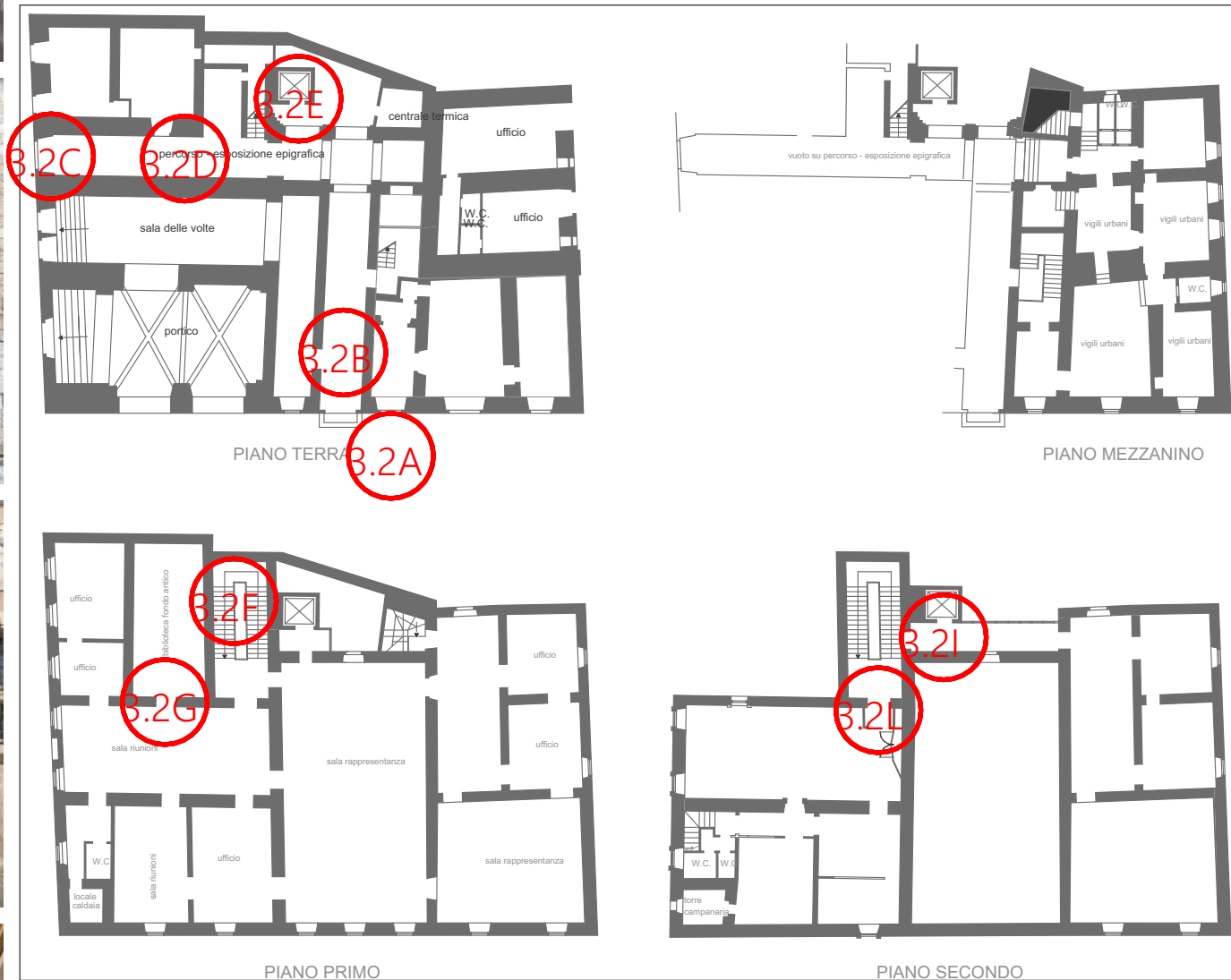
3.2D_Segnaletica assente



3.2B_Segnaletica assente



3.2C_Ingresso laterale segnaletica



3.2A_Discontinuità di collegamento



3.2G_Discontinuità di collegamento



3.2E_Segnaletica assente



3.2E_Discontinuità di collegamento



3.2F_Marcagradino assente



3.2H_Segnaletica assente



3.2I_Segnaletica assente



3.2H_Segnaletica assente



3.2 Palazzo Comunale

3.2A

Descrizione prestazionale dell'intervento

L'intervento prevede la realizzazione di una rampa di accesso per persone con disabilità motoria, destinata al superamento del dislivello presso l'ingresso laterale dell'edificio.

La rampa sarà in struttura metallica autoportante, conforme ai requisiti di accessibilità del D.M. 236/1989 e del D.P.R. 503/1996.

La struttura portante sarà in acciaio zincato a caldo (UNI EN ISO 1461), con piano di calpestio in lamiera bugnata o grigliato zincato antisdrucciolo. La pendenza longitudinale non supererà l'8% ($\leq 1,50$ m di sviluppo) o il 5% per lunghezze superiori, nel rispetto dei limiti normativi.

Saranno previsti pianerottoli di riposo alle estremità (minimo $1,50 \times 1,50$ m), corrimano continui su entrambi i lati in tubo metallico $\varnothing 40-45$ mm a $h = 90$ cm e parapetti di altezza ≥ 100 cm.

Ai lati saranno installati battitacco $h = 10$ cm; tutte le superfici metalliche saranno verniciate a polveri o zincate per garantire durabilità e resistenza alla corrosione.

La rampa assicurerà la continuità del percorso accessibile, integrandosi con le pavimentazioni esistenti e con il contesto architettonico circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Realizzazione rampa accesso.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	3,5
	Costo dell'intervento	€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.2 Palazzo Comunale

3.2B

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo:
testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;
non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);
limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;
considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);
rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;
corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art.4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art.16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Segnaletica di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 1.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.2 Palazzo Comunale-a

3.2C-a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo: testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;
non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);
limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);

rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;

corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Riferimenti alla normativa nazionale
Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.1.10 - 4.3 - 8.1.2 - 8.1.10 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

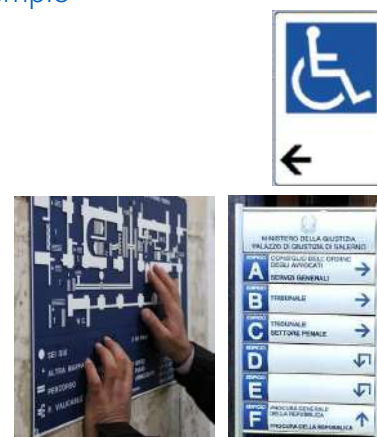
Criticità

Segnaletica di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	4
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 300,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.2 Palazzo Comunale-b

3.2C-b

Descrizione prestazionale dell'intervento

1. Eliminazione del gradino mediante rampa di raccordo
Realizzare una mini-rampa con pendenza $\leq 8\%$ in materiale antisdrucciolo e resistente agli agenti atmosferici.

Considerando un dislivello di 5 cm, sarà necessaria una rampa lunga almeno 62,5 cm (secondo il D.M. 236/1989), meglio se superiore per ridurre ulteriormente la pendenza.

La rampa potrà essere realizzata in:

calcestruzzo finito a spazzola con trattamento superficiale antiscivolo,
pietra naturale fiammata,
oppure piastrella/gres per esterni R11.

2. Adeguamenti funzionali e di dettaglio

Integrare cordoli laterali ($h \geq 5$ cm) per contenere la rampa ed evitare scivolamenti laterali.

Inserire battuta inclinata a filo soglia per eliminare discontinuità e ridurre al minimo l'impatto visivo.

Valutare l'installazione di illuminazione radente a LED per evidenziare il dislivello nelle ore serali.

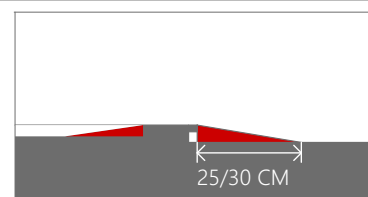
Criticità

Realizzazione rampa accesso.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	0,3
	Costo dell'intervento	€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.2 Palazzo Comunale

3.2D

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo: testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;
non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);
limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;
considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);
rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;
corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Riferimenti alla normativa nazionale
Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Segnaletica di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	4
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	2.00
	Costo dell'intervento	€ 1.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.2 Palazzo Comunale-a

3.2E-a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Devono essere installati, in posizione tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilit  di persone ad impedite o ridotte capacit  motorie.

Deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attivita' principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Per facilitarne l'orientamento e' necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantita' sufficiente ed in posizione adeguata.

In generale, ogni situazione di pericolo dev'essere resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche che a quelle visive.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticita'

Pulsantiera non adeguata per ipovedenti e non vedenti.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 300,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.2 Palazzo Comunale-b

3.2E-b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone l'installazione di un segnale acustico conforme ai criteri di accessibilità, integrato con l'indicazione visiva del pianoforte e, preferibilmente, con annuncio vocale del numero di pianoforte, al fine di garantire la fruibilità e la sicurezza per persone ipovedenti o cieche.

Breve specifica tecnica e indicazioni operative (da sviluppare in progetto esecutivo)

Tipo di dispositivo: segnale acustico integrato con l'ascensore; valutare l'aggiunta di annuncio vocale sintetico o preregistrato dei piani.

Funzionamento: segnale sincronizzato con l'arrivo al piano e/o con l'apertura delle porte; possibilità di regolare volume e durata; scelta del suono non fastidioso ma facilmente percepibile.

Integrazione: collegamento all'elettronica dell'ascensore e all'indicatore luminoso del piano; verificare la compatibilità con l'impianto esistente e con le prescrizioni di sicurezza.

Collaudo e verifica: prova funzionale e test con utenti rappresentativi (associazioni persone con disabilità visiva) al fine di validare efficacia e tarature acustiche.

Manutenzione: indicare periodicità controllo e taratura del dispositivo nel piano di manutenzione dell'edificio.

Riferimenti alla normativa nazionale
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
Legge 13/1989
D.M. 236/89

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Si segnala l'assenza del dispositivo di avviso acustico per l'arrivo ai piani nell'ascensore.

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 3.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.2 Palazzo Comunale-a

3.2F-a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare i gradini, per evitare che si creino situazioni di pericolo.

Si consiglia l'inserimento di un marcagradino avente le seguenti caratteristiche:

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

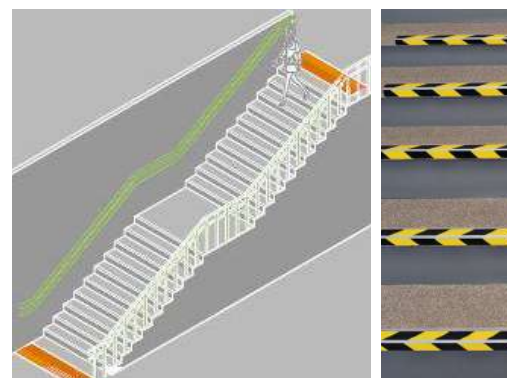
Criticità

Scala senza segnaletica tattile e podotattile

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	40
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1.20
	Costo dell'intervento	€ 2.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.2 Palazzo Comunale-b

3.2F-b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Criticità

Assenza di corrimano tattile.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	4
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	10,2
	Costo dell'intervento	€ 1.530,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.2 Palazzo Comunale

3.2G

Descrizione prestazionale dell'intervento

1. Eliminazione del gradino mediante rampa di raccordo
Realizzare una mini-rampa con pendenza $\leq 8\%$ in materiale antisdrucciolo e resistente agli agenti atmosferici.

Considerando un dislivello di 5 cm, sarà necessaria una rampa lunga almeno 62,5 cm (secondo il D.M. 236/1989), meglio se superiore per ridurre ulteriormente la pendenza.

La rampa potrà essere realizzata in:

calcestruzzo finito a spazzola con trattamento superficiale antiscivolo,
pietra naturale fiammata,
oppure piastrella/gres per esterni R11.

2. Adeguamenti funzionali e di dettaglio

Integrare cordoli laterali ($h \geq 5$ cm) per contenere la rampa ed evitare scivolamenti laterali.

Inserire battuta inclinata a filo soglia per eliminare discontinuità e ridurre al minimo l'impatto visivo.

Valutare l'installazione di illuminazione radente a LED per evidenziare il dislivello nelle ore serali.

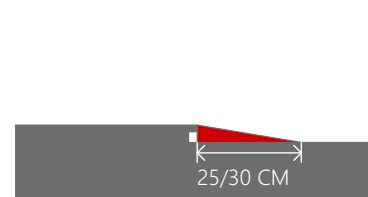
Criticità

Realizzazione collegamento sullo stesso piano.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	0,5
	Costo dell'intervento	€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.2 Palazzo Comunale

3.2H

Descrizione prestazionale dell'intervento

Devono essere installati, in posizione tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone ad impedite o ridotte capacità motorie.

Deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Per facilitarne l'orientamento e' necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.

In generale, ogni situazione di pericolo dev'essere resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche che a quelle visive.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
Legge 13/1989
DM 236/1989 art. 4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

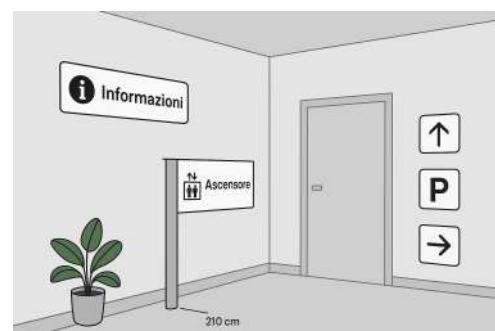
Criticità

In ogni piano davanti lo sbarco dall'ascensore manca segnaletica di orientamento

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	4
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 350,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

3.2 Palazzo Comunale

3.21

Descrizione prestazionale dell'intervento

Devono essere installati, in posizione tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilit  di persone ad impedito o ridotte capacit  motorie.

Deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attivit  principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Per facilitarne l'orientamento e' necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantit  sufficiente ed in posizione adeguata.

In generale, ogni situazione di pericolo dev'essere resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche che a quelle visive.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
Legge 13/1989
DM 236/1989 art. 4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

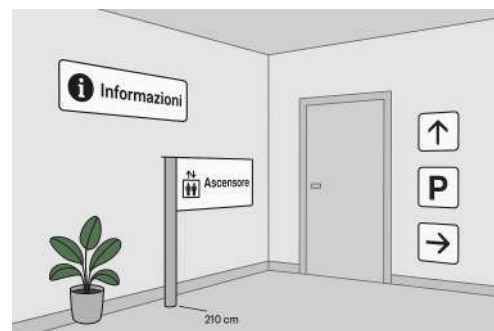
Criticit 

Segnaletica di orientamento per la sala con l'esposizione permanente assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 100,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER
LA REDAZIONE DEL PIANO DI
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI
URBANI E NEGLI EDIFICI DELL'ENTE

AMBITO EDILIZIO

AMBIENTI ASL_SAN FILIPPO



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SCHEDA TECNICHE

4

AMBIENTI ASL_SAN FILIPPO



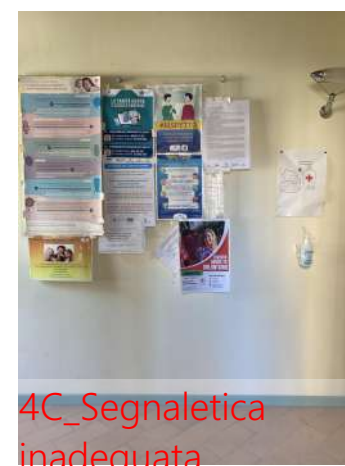
4D_Segnaletica bagno inadeguata



4E_Maniglioni assenti



4E_Specchio assente



4C_Segnaletica inadeguata



4A_Ingresso con segnaletica carente



4B_Discontinuità di collegamento



4G_Segnaletica inadeguata



4F_Segnaletica inadeguata



4 Ambienti ASL

4A

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo: testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;
non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);
limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;
considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);
rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;
corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art.4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art.16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Segnaletica di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 1.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

4 Ambienti ASL

Descrizione prestazionale dell'intervento

La rampa dovrà essere opportunamente raccordata al marciapiede, anche mediante la realizzazione di un massetto in calcestruzzo, al fine di garantire la continuità e la sicurezza del percorso pedonale.

Eventuali dislivelli tra i pavimenti non dovranno in ogni caso superare i 2,5 cm, in conformità alle prescrizioni per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

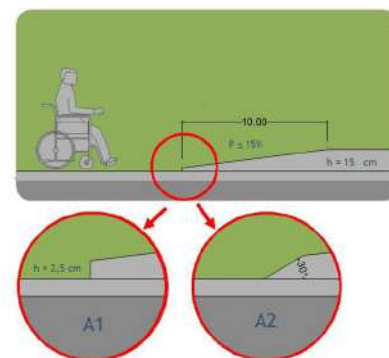
Criticità

Assenza di rampa di collegamento tra diverse quote
Discontinuità di collegamento

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11

D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	0.90
Costo dell'intervento		€ 200,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

4 Ambienti ASL

4C

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo: testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;
non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);
limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);
rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;
corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Riferimenti alla normativa nazionale
Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Segnaletica all'ingresso ASL inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	3
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 200,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

4 Ambienti ASL

4D

Descrizione prestazionale dell'intervento

Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Per facilitarne l'orientamento e' necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.

In generale, ogni situazione di pericolo dev'essere resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche che a quelle visive.

Criticità

Segnaletica bagno per disabili assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.3

D.P.R. 503/1996 art. 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 50,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

N. Intervento

4 Ambienti ASL-a

4E

Descrizione prestazionale dell'intervento

Posizionamento dello specchio ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

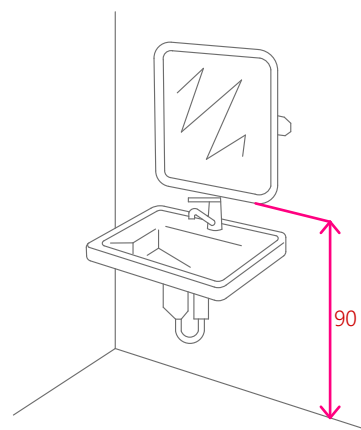
Criticità

Specchio assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 Legge 13/1989
 D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
 D.P.R. 503/96 art. 8
 UNI/CEI EN 17210:20

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 300,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

4 Ambienti ASL-b

4E-b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Intervento proposto: installazione di idonee barre di appoggio per il trasferimento e la deambulazione, conforme alle prescrizioni di legge e alle norme tecniche vigenti. Le barre dovranno essere fornite e posate a regola d'arte, ancorate a struttura portante o parete opportunamente rinforzata, e certificato dal produttore.

Specifiche tecniche (indicative, da confermare nel progetto esecutivo e con riferimento alle norme vigenti):

Tipologia: barra orizzontale fissa sul lato di trasferimento del WC; integrazione con barra posteriore orizzontale o barra verticale/ribaltabile secondo le esigenze di spazio e fruizione.

Quota indicativa: piano del bordo superiore della barra rispetto al pavimento finito compreso in un intervallo di circa 75–85 cm (da definire in progetto in funzione dell'utilizzatore tipo); lunghezza minima utile della barra laterale circa 70–80 cm.

Diametro e impugnatura: diametro circolare ergonomico, indicativamente 30–35 mm; superficie antiscivolo o finitura opaca per la migliore presa.

Spazio dal muro: distanza tra asse barra e parete di fissaggio compatibile con l'impugnatura (indicativamente 40–60 mm), per consentire la presa anche con mano guantata o bastone.

Riferimenti alla normativa nazionale
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 Legge 13/1989
 DM 236/1989
 D.P.R. 503/1996

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Maniglioni assenti

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	0.90
Costo dell'intervento		€ 300,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

4 Ambienti ASL

4F

Descrizione prestazionale dell'intervento

Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Per facilitarne l'orientamento e' necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantita' sufficiente ed in posizione adeguata.

In generale, ogni situazione di pericolo dev'essere resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche che a quelle visive.

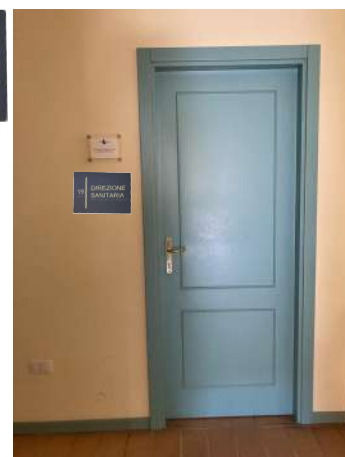
Criticità

Segnaletica all'ingresso degli ambulatori/uffici ASL inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
Legge 13/1989
DM 236/1989 art. 4.3
D.P.R. 503/1996 art. 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 50,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

4 Ambienti ASL

4G

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo: testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;
non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);
limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);
rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;
corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art.4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art.16

Note integrative

Materiale suggerito:

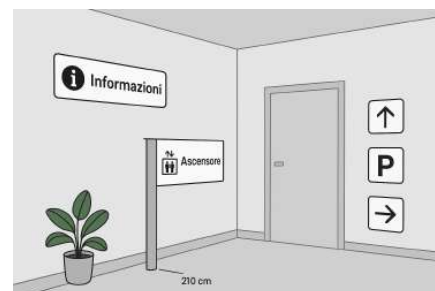
Criticità

Segnaletica di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 300,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER
LA REDAZIONE DEL PIANO DI
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI
URBANI E NEGLI EDIFICI DELL'ENTE

AMBITO EDILIZIO

ASILO NIDO

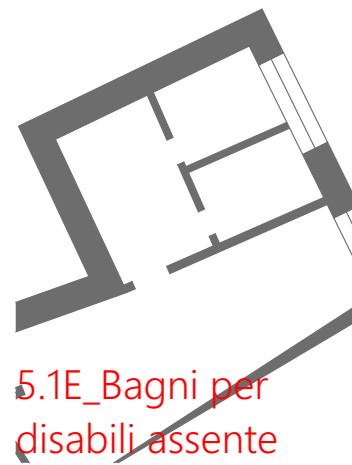


COMMITTENTE

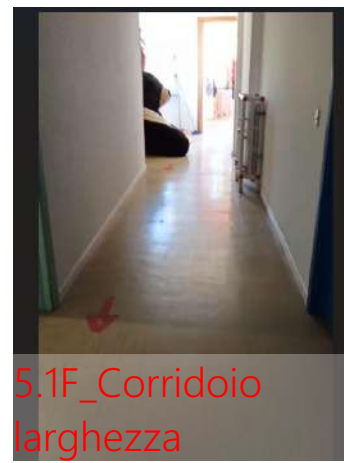
COMUNE DI SPELLO

SCHEDA TECNICHE

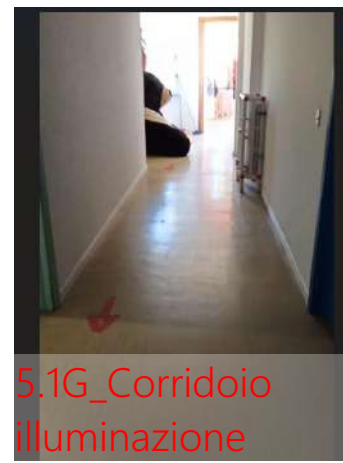
5.1 ASILO NIDO



5.1E_Bagni per disabili assente



5.1F_Corridoio larghezza



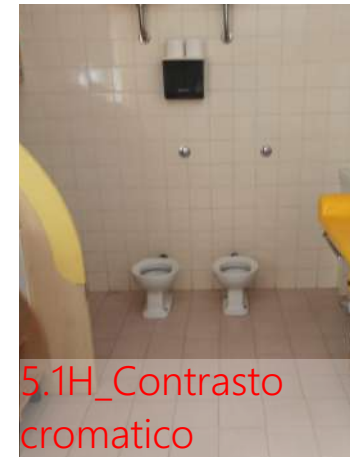
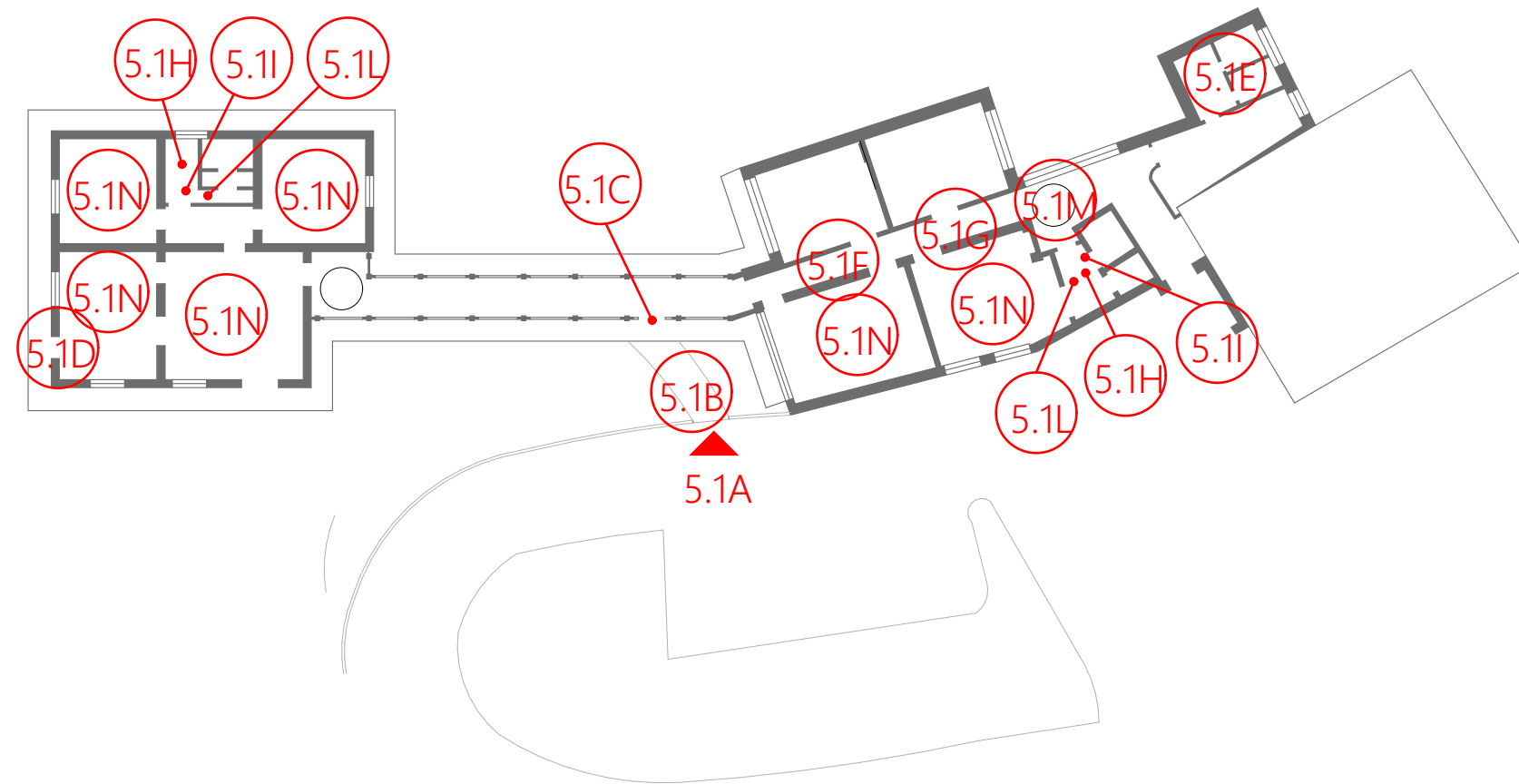
5.1G_Corridoio illuminazione



5.1D_Soglia dislivello



5.1D_Soglia dislivello



5.1H_Contrasto cromatico



5.1L_Bagni per disabili assenti



5.1A_Accesso larghezza



5.1B_Accesso pendenza



5.1C_Soglia dislivello



5.1 Asilo nido

5.1A

Descrizione prestazionale dell'intervento

- 1. Adeguamento del varco pedonale**
Garantire una luce netta minima pari a 90 cm
Effettuare un rilievo metrico e plano-altimetrico per verificare gli ingombri esistenti e definire con precisione la nuova posizione dei paletti di sostegno.
- 2. Rimodulazione della recinzione**
Smontare e riposizionare i paletti verticali di ancoraggio in prossimità del varco, garantendo la corretta messa a piombo e la stabilità strutturale.
Integrare i nuovi elementi con la recinzione esistente, evitando discontinuità visive e funzionali.
Se necessario, prevedere la ricostruzione parziale del tratto di recinzione, mantenendo la stessa tipologia di materiali e finiture per una continuità estetica.
- 3. Realizzazione del nuovo cancello pedonale**
Progettare un cancello pedonale a singola anta apribile verso l'esterno, dimensionato in modo da assicurare una luce netta di 90 cm.
Prevedere l'impiego di materiali resistenti agli agenti atmosferici (acciaio zincato e verniciato, alluminio verniciato o ferro trattato con cicli anticorrosivi).
- 4. Aspetti funzionali e di sicurezza**
Verificare che l'apertura del cancello non crei ostacoli o interferenze con il percorso pedonale retrostante.
- 5. Integrazione estetica e contestuale**
Riprendere materiali, colori e finiture della recinzione esistente, in modo da mantenere coerenza architettonica.
Valutare l'inserimento di elementi di illuminazione integrata (ad esempio segnapasso a LED) per migliorare la fruibilità notturna e aumentare la sicurezza.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 Legge 13/1989
 D.M. 236/89 art. 8.0.2
 D.P.R. 503/96 art. 14

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Cancelletto pedonale non conforme alla normativa vigente, in quanto la larghezza utile di passaggio è inferiore ai 90 cm prescritti dal D.M. 236/1989

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	0.90
	Costo dell'intervento	€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.1 Asilo nido

5.1B

Descrizione prestazionale dell'intervento

1. Adeguamento della pendenza

Verificare con rilievo plano-altimetrico l'attuale dislivello e sviluppare un nuovo tracciato della rampa, in modo da ridurre la pendenza entro i limiti consentiti dal D.M. 236/1989: pendenza massima 8% per rampe fino a 10,00 m di sviluppo; Qualora gli spazi a disposizione non consentano un allungamento rettilineo sufficiente, si potrà ricorrere a una rampa a sviluppo curvilineo o con riprese a tornanti, garantendo pianerottoli di riposo intermedi con superficie minima 1,50 x 1,50 m.

2. Sistemazione del piano di calpestio

Eliminare il breccino stabilizzato, materiale non idoneo per l'accessibilità.

Realizzare un nuovo pacchetto pavimentale con le seguenti caratteristiche:

superficie continua, liscia ma non scivolosa;

materiale preferibilmente in calcestruzzo architettonico spazzolato, betonelle autobloccanti a finitura antisdrucchiolo, oppure gres porcellanato per esterni con coefficiente antiscivolo R11;

giunti ridotti al minimo, comunque complanari;

eventuale bordo laterale (cordolo di contenimento) di altezza ≥ 5 cm per evitare dispersione del piano carrabile/pedonale.

3. Inserimento di parapetti e corrimano

Qualora la rampa presenti altezza superiore a 75 cm rispetto al piano circostante, è necessario installare parapetti a norma. Prevedere corrimano su entrambi i lati, posizionati ad altezza compresa tra 90 e 100 cm, con prolungamento di almeno 30 cm oltre l'inizio e la fine della rampa.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.3 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

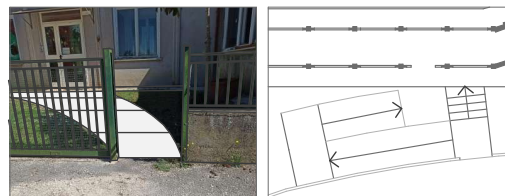
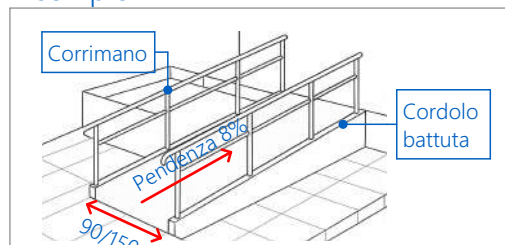
Criticità

Rampa accesso pendenza $> 8\%$

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	3,5
Costo dell'intervento		€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.1 Asilo nido

5.1C

Descrizione prestazionale dell'intervento

1. Eliminazione del gradino mediante rampa di raccordo
Realizzare una mini-rampa con pendenza $\leq 8\%$ in materiale antisdrucciolo e resistente agli agenti atmosferici.

Considerando un dislivello di 5 cm, sarà necessaria una rampa lunga almeno 62,5 cm (secondo il D.M. 236/1989), meglio se superiore per ridurre ulteriormente la pendenza.

La rampa potrà essere realizzata in:

calcestruzzo finito a spazzola con trattamento superficiale antiscivolo,
pietra naturale fiammata,
oppure piastrella/gres per esterni R11.

2. Adeguamenti funzionali e di dettaglio

Integrare cordoli laterali ($h \geq 5$ cm) per contenere la rampa ed evitare scivolamenti laterali.

Inserire battuta inclinata a filo soglia per eliminare discontinuità e ridurre al minimo l'impatto visivo.

Valutare l'installazione di illuminazione radente a LED per evidenziare il dislivello nelle ore serali.

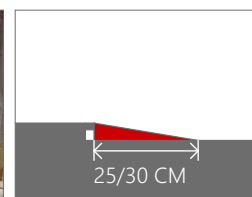
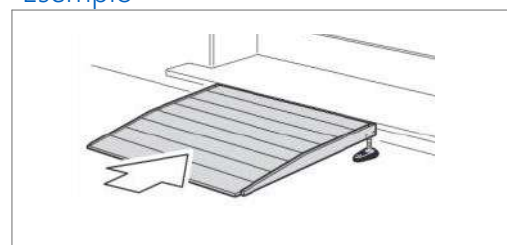
Criticità

Realizzazione rampa di raccordo.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.3 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	0,5
Costo dell'intervento		€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.1 Asilo nido

5.1D

Descrizione prestazionale dell'intervento

1. Eliminazione del gradino mediante rampa di raccordo
Realizzare una mini-rampa con pendenza $\leq 8\%$ in materiale antisdrucciolo e resistente agli agenti atmosferici.

Considerando un dislivello di 5 cm, sarà necessaria una rampa lunga almeno 62,5 cm (secondo il D.M. 236/1989), meglio se superiore per ridurre ulteriormente la pendenza.

La rampa potrà essere realizzata in:
calcestruzzo finito a spazzola con trattamento superficiale antiscivolo,
pietra naturale fiammata,
oppure piastrella/gres per esterni R11.

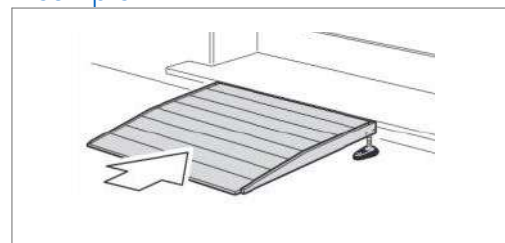
Criticità

Realizzazione rampa accesso.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.3 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI
DELL'INTERVENTO

Oggetti **1**

Superficie rampe mq.

Area mq.

Lunghezza ml. **0,5**

Costo dell'intervento **€ 500,00**

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.1 Asilo nido

5.1E

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si potrebbe pensare di creare nella stanza "nati per leggere" un bagno per disabili

2. Requisiti dimensionali minimi

Spazio interno: almeno 1,80 × 1,80 m liberi (meglio 2,00 × 2,00 m) per consentire la manovra completa di una carrozzina (rotazione 360°).

Porta: luce netta ≥ 75 cm, apertura verso l'esterno o scorrevole, con maniglia a leva.

Spazio accanto al wc: ≥ 100 cm libero da un lato per il trasferimento dalla carrozzina.

3. Sanitari e accessori

WC: altezza seduta 45–50 cm, con scarico a parete posteriore.

Maniglioni: uno orizzontale ribaltabile sul lato di accosto (a 80 cm dal pavimento) + uno fisso verticale sul lato opposto.

Lavabo: sospeso, bordo superiore a 80 cm, spazio libero sotto ≥ 70 cm.

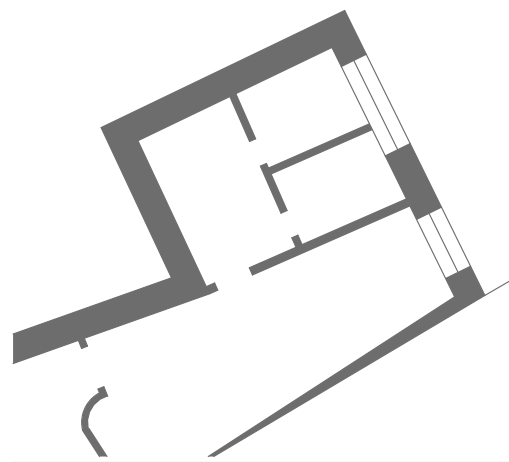
Specchio: inclinato o esteso fino a quota 100 cm da terra.

Accessori (sapone, asciugamani, campanello d'allarme): a 90–120 cm di altezza.

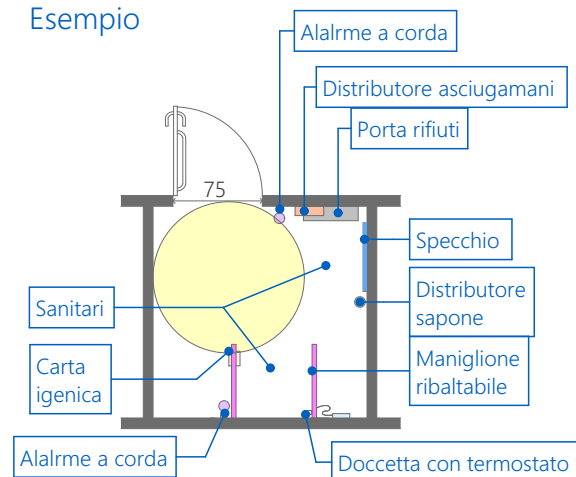
Criticità

bagno per disabili assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

D.P.R. 503/96 art. 8

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 8.500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.1 Asilo nido

5.1F

Descrizione prestazionale dell'intervento

I corridoi e i percorsi orizzontali devono essere progettati in modo da garantire l'accessibilità alle persone con ridotta mobilità. A tal fine, la normativa stabilisce che la larghezza minima non possa essere inferiore a 100 cm, così da permettere un agevole transito delle sedie a ruote.

Per consentire le manovre di inversione, è necessario prevedere adeguati allargamenti, preferibilmente collocati nelle parti terminali dei corridoi e comunque distribuiti a una distanza massima di 10 metri l'uno dall'altro.

Particolare attenzione deve essere posta nei tratti di corridoio o nei disimpegni in cui si aprono porte: in questi casi è obbligatorio rispettare le soluzioni tecniche relative al senso di apertura e agli spazi liberi necessari al passaggio. Le dimensioni previste dalla normativa rappresentano i valori minimi accettabili, da considerarsi imprescindibili per garantire il superamento delle barriere architettoniche e la piena accessibilità degli ambienti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
Legge 13/1989
D.M. 236/89 art. 8.0.2
D.P.R. 503/96 art. 14

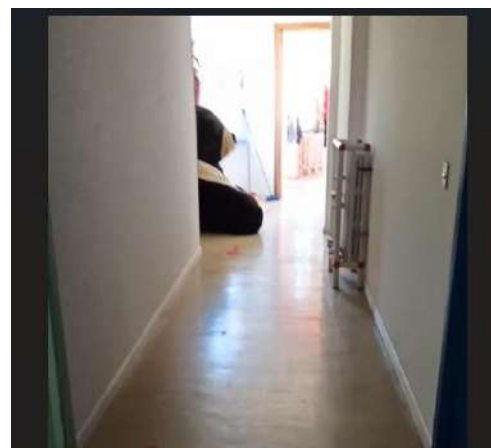
Note integrative

Materiale suggerito:

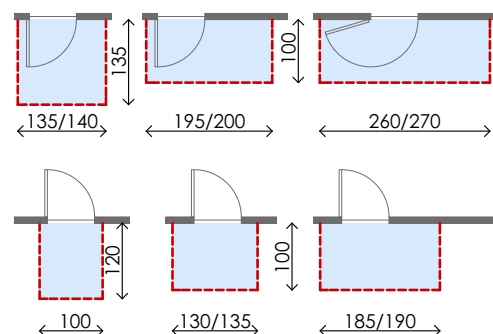
Criticità

Il corridoio è troppo stretto e non è a norma

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	10,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	20.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.1 Asilo nido

5.1G

Descrizione prestazionale dell'intervento

Andranno aggiunti dei punti luce o a soffitto o a parete
Schema A — Punti luce a soffitto (linea continua o apparecchi lineari)

Soluzione tipo

Apparecchi lineari LED a emissione diretta o microprismatica anti-abbagliamento, $UGR \leq 19-22$, flusso $\sim 3000-4000$ lm cad., efficienza ≥ 120 lm/W.

Montaggio in aderenza o incasso (se controsoffitto). Altezza tipica soffitto h 2,7–3,0 m.

Distanze/Passo (regola pratica)

Rapporto spaziatura/altezza (SHR) 1,5.

Con h = 2,7 m $\Rightarrow$ passo $\sim 4,0$ m tra centri apparecchi.

Corridoio 1,8–2,2 m: 1 linea centrale; $> 2,4$ m: 2 linee parallele ai lati (asse a 0,6–0,7 m dalle pareti) per migliorare l'illuminamento verticale.

Esempio rapido (corridoio 20 m $\times$ 1,8 m; H=2,7 m)

Area = 36 m². Target 150 lx $\Rightarrow$ flusso medio richiesto 5400 lm; con fattori di manutenzione/ perdite considera ~ 6750 lm.

Soluzioni equivalenti:

2–3 lineari da 3000 lm (tot. 6000–9000 lm), interasse ~ 4 m; oppure 1 linea continua (profili LED) da 8–10 m effettivi con flusso totale $\sim 7000-8000$ lm.

Potenza indicativa: con 120 lm/W $\Rightarrow$ 55–75 W totali (1,5–2,1 W/m²).

Schema B — Punti luce a parete (wash-wall/asimmetrici)

Quando usarlo: priorità a illuminamento verticale, valorizzazione pareti/porte/segnaletica; soffitti complessi o vincolati.

Soluzione tipo

Applique LED slim (sporgenza $\leq 8-10$ cm), ottiche asimmetriche verso il soffitto/parete per wash-wall.

Asse di montaggio 1,8–2,0 m da pavimento; non intralcia corrimano.

Passo $\sim 3,0-3,5$ m alternato sui due lati (schema "a quinconce") per uniformità senza ombre.

Riferimenti alla normativa nazionale
Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989

D.P.R. 503/1996

D.M. 28 marzo 2008

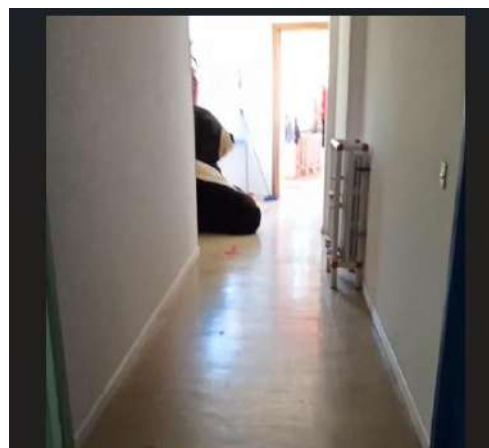
Note integrative

Materiale suggerito:

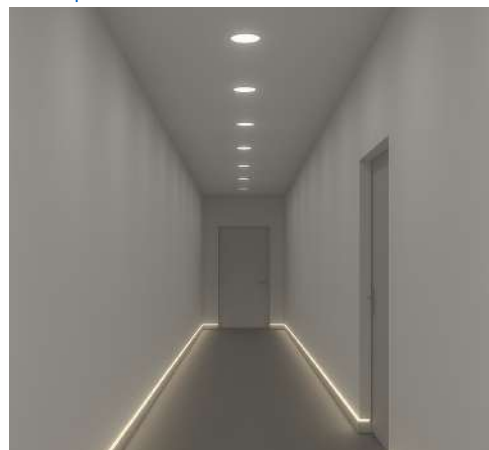
Criticità

Il corridoio è poco illuminato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	5
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€2.500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.1 Asilo nido

5.1H

Descrizione prestazionale dell'intervento

1. Contrasto cromatico minimo

Riferimento: UNI EN 16584-1 e UNI 11064 (spazi pubblici) → per ipovedenti il rapporto di luminanza (LRV – Light Reflectance Value) deve essere ≥ 30 punti percentuali tra due superfici adiacenti.

Esempio:

Pavimento LRV 20 → Parete LRV ≥ 50

Parete LRV 70 → Sanitario LRV ≤ 40

2. Scelta dei materiali

Pavimento: tonalità scura, opaca, antisdrucciolo (es. grigio scuro, LRV 20–30).

Pareti: tonalità chiara, neutra (LRV 60–80).

Sanitari: bianco lucido (LRV 80–90), in netto contrasto col pavimento e con lo sfondo della parete.

3. Elementi da evidenziare

Sanitari: inserire fascia a parete di colore contrastante dietro lavabo e wc (es. fascia scura su parete chiara, o viceversa).

Specchio e accessori: cornici a contrasto per percezione immediata.

Interruttori e placche: differenziazione cromatica (≥ 30 LRV) rispetto al colore della parete.

4. Esempio applicativo

Pavimento: gres grigio antracite R10 (LRV 20–25).

Pareti: piastrelle color avorio/beige chiaro (LRV 70–75).

Sanitari: bianco lucido (LRV 85).

Fascia retro-wc e lavabo: piastrella blu notte (LRV 15–20) → evidenzia posizione.

Criticità

Manca il contrasto cromatico tra pareti, pavimento, sanitari per migliorare la percezione visiva agli ipovedenti.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	4,00
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		1.500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.1 Asilo nido

5.1L

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M.236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio).

La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.

L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di scarico sarà a fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo.

Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica. Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto. Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento. Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

D.P.R. 503/96 art. 8

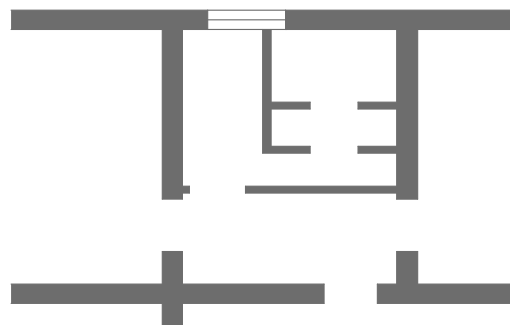
Note integrative

Materiale suggerito:

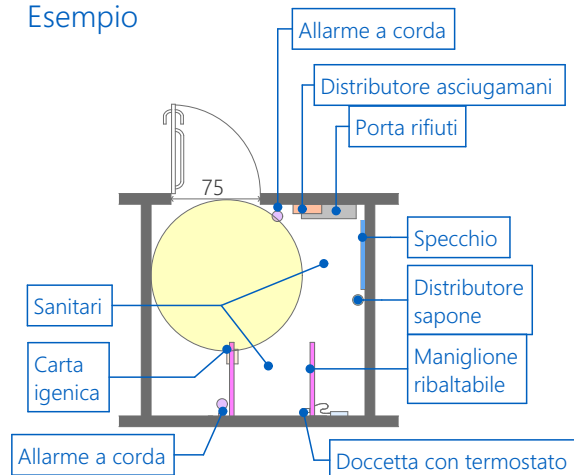
Criticità

Bagno accessibile assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 8.500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.1 Asilo nido

5.1M

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione all'interno dell'edificio dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo:

testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;

non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);

limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);

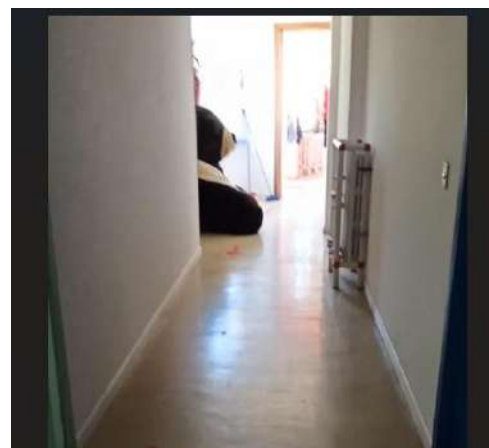
rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;

corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

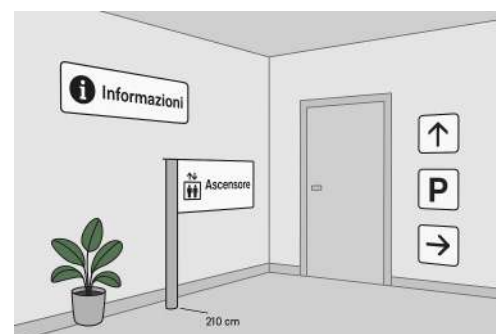
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 75,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.1 Asilo nido

5.1N

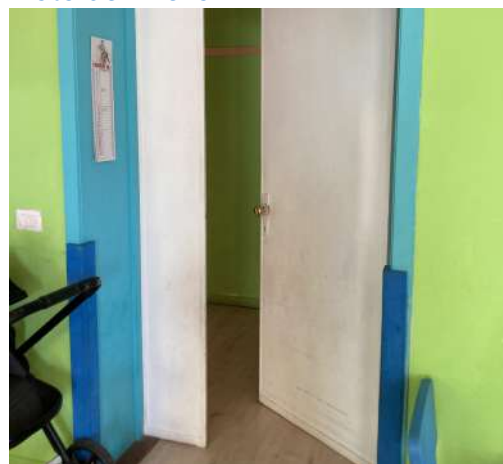
Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglia previa rimozione dell'esistente. La maniglia sarà preferibilmente del tipo a leva, opportunamente curvata ed arrotondata e sarà facilmente manovrabile e percepibile, realizzata in materiale che garantisca un contatto caldo e confortevole. Sulle porte sarà preferibile utilizzare maniglie con curvatura verso l'interno, prive di parti taglienti o appuntite che verranno poste ad un'altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento. Su finestre e portefinestre saranno preferibili maniglie a leva utilizzabili con sforzo di tipo verticale, poste ad altezza compresa tra cm 100 e cm 130 dal pavimento.

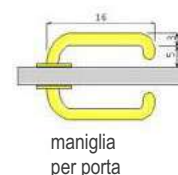
Criticità

Maniglia inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	12
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 1.200,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER
LA REDAZIONE DEL PIANO DI
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI
URBANI E NEGLI EDIFICI DELL'ENTE

AMBITO EDILIZIO

SCUOLA INFANZIA



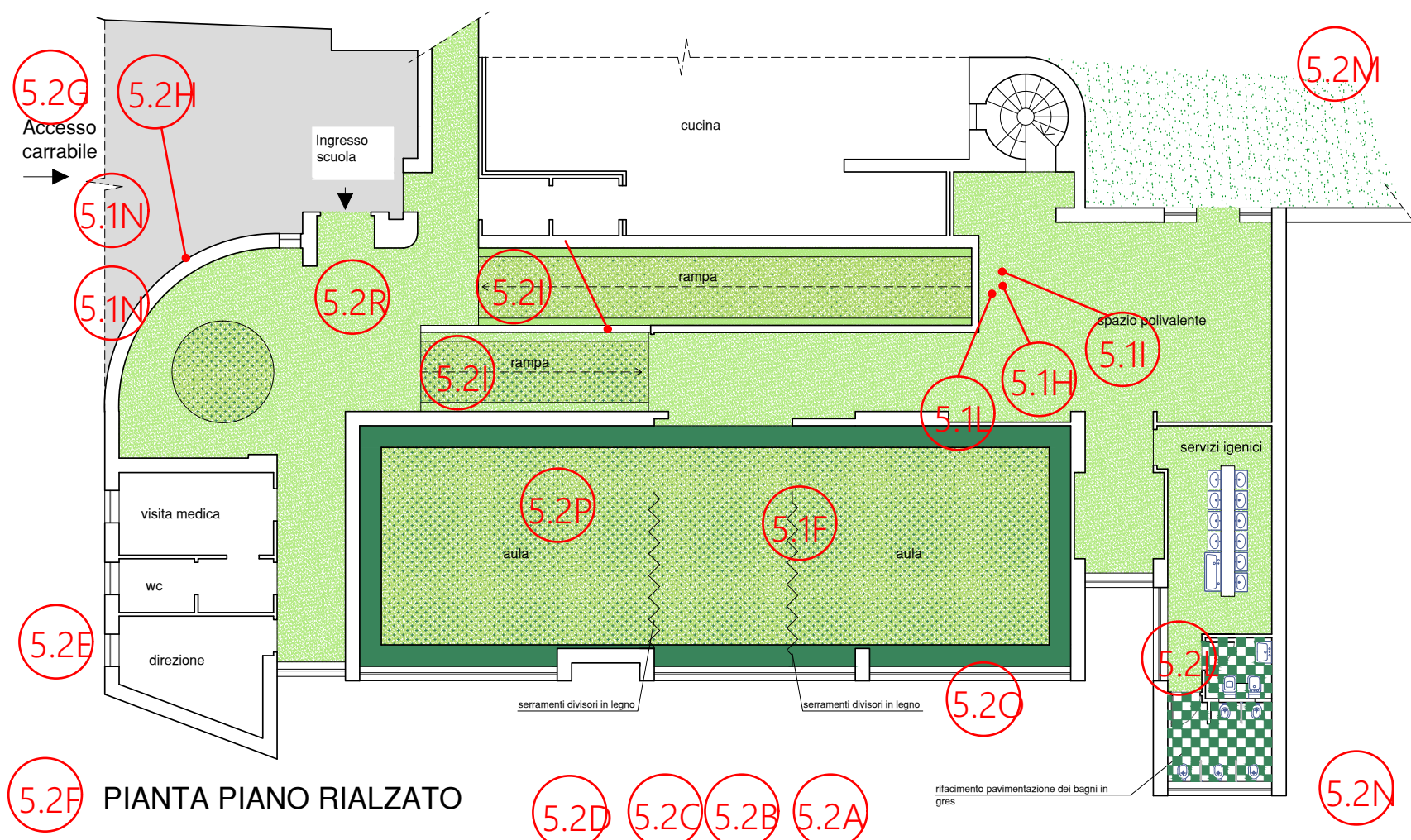
COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SCHEDE TECNICHE

5.2

SCUOLA INFANZIA



5.2 Scuola Infanzia

5.2A

Descrizione prestazionale dell'intervento

Fondo stradale deve essere privo di rugosità del manto, con strisce parallele e bianche.

Per assicurare maggiore visibilità o per indurre i veicoli a rallentare, tali strisce possono essere integrate con fondo stradale di colore brillante (generalmente rosso o verde), rialzate in modo da fungere da dosso artificiale.

E' necessaria l'istallazione di una rampa di raccordo tra strada e marciapiede avente pendenza massima dell'8% e larghezza minima di 90 cm, con pavimentazione podo tattile in corrispondenza dell'attraversamento.

Criticità

Rampa di raccordo marciapiede e attraversamento stradale assente.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	0.90
	Costo dell'intervento	€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia

5.2B

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si rende necessario a segnalare l'inizio di una rampa con curva di 90° a sinistra.

Risulta necessario mettere una mappa tattile di luogo per l'orientamento e la riconoscibilità di persone ipovedenti.

Criticità

Segnaletica orizzontale e verticale
assente per ipovedenti

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
Legge 13/1989
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 2 - 9

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia-a

5.2C-a

Descrizione prestazionale dell'intervento

1. Adeguamento della pendenza

Verificare con rilievo plano-altimetrico l'attuale dislivello e sviluppare un nuovo tracciato della rampa, in modo da ridurre la pendenza entro i limiti consentiti dal D.M. 236/1989: pendenza massima 8% per rampe fino a 10,00 m di sviluppo; Qualora gli spazi a disposizione non consentano un allungamento rettilineo sufficiente, si potrà ricorrere a una rampa a sviluppo curvilineo o con riprese a tornanti, garantendo pianerottoli di riposo intermedi con superficie minima 1,50 x 1,50 m.

2. Sistemazione del piano di calpestio

Eliminare il breccino stabilizzato, materiale non idoneo per l'accessibilità.

Realizzare un nuovo pacchetto pavimentale con le seguenti caratteristiche:

superficie continua, liscia ma non scivolosa;

materiale preferibilmente in calcestruzzo architettonico spazzolato, betonelle autobloccanti a finitura antisdrucchiolo, oppure gres porcellanato per esterni con coefficiente antiscivolo R11;

giunti ridotti al minimo, comunque complanari;

eventuale bordo laterale (cordolo di contenimento) di altezza ≥ 5 cm per evitare dispersione del piano carrabile/pedonale.

3. Inserimento di parapetti e corrimano

Qualora la rampa presenti altezza superiore a 75 cm rispetto al piano circostante, è necessario installare parapetti a norma. Prevedere corrimano su entrambi i lati, posizionati ad altezza compresa tra 90 e 100 cm, con prolungamento di almeno 30 cm oltre l'inizio e la fine della rampa.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Pendenza rampa superiore all'8%

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	12
	Costo dell'intervento	€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia-b

5.2C-b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone l'inserimento di un percorso tattile di orientamento (sistemi di guida tattile a pavimento - TGSi) nell'area di accesso e distribuzione interna dell'edificio pubblico, al fine di garantire l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità visiva e di favorire l'orientamento di tutti gli utenti.

Caratteristiche tecniche e criteri progettuali (proposta)

Tipologia di elementi: combinazione di indicatori per guida

Posizionamento: percorso continuo e privo di ostacoli.

Collegamento diretto tra ingresso principale, reception/sportelli, ascensori, servizi igienici accessibili e uscite.

Larghezza utile: 30–40 cm (valore indicativo da confermare in funzione del contesto e delle normative tecniche specifiche del prodotto).

Materiali: materiali antisdrucchiolo, resistenti all'usura e facili da pulire;

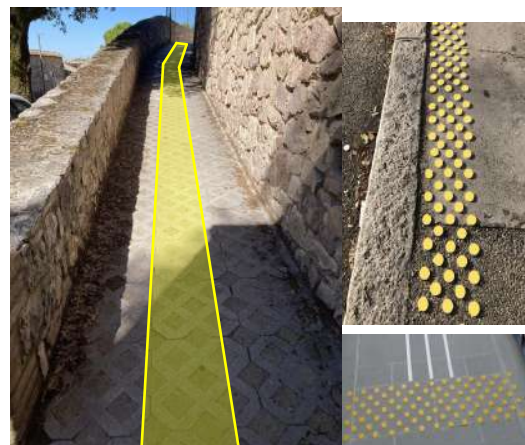
Criticità

Segnaletica tattile assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art.4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	6,00
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 800,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia-c

5.2C-c

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 2- 12

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di corrimano tattile

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	6.00
	Costo dell'intervento	€ 4.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia-a

5.2D-a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo: testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;
non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);
limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;
considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);
rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;
corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Segnaletica di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia-b

5.2D-b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si prevede l'installazione di un sistema citofonico accessibile, collocato in prossimità dell'ingresso principale, ad un'altezza compresa tra 90 e 110 cm dal piano di calpestio, in posizione facilmente raggiungibile anche da persone su sedia a ruote.

Il dispositivo sarà dotato di:

Pulsante di chiamata di grandi dimensioni, con contrasto cromatico rispetto al fondo e targhetta in Braille;
Segnalazione luminosa e acustica dell'attivazione della chiamata;

Targa identificativa in materiale resistente e leggibile anche a persone ipovedenti;

Predisposizione per eventuale collegamento con centralino interno o con sistema di apertura automatica del portone.

Il cablaggio e l'alimentazione elettrica saranno realizzati in conformità alle normative CEI vigenti, con posa protetta e finitura coordinata con l'ambiente architettonico del Municipio.

Obiettivo dell'intervento:

Garantire la piena accessibilità e autonomia d'uso dell'ingresso principale, consentendo a tutte le persone, comprese quelle con disabilità motorie o sensoriali, di usufruire in sicurezza del servizio di chiamata e accesso all'edificio comunale.

Riferimenti alla normativa nazionale
Legge 13/1989,

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

DM 236/1989 art.4.1.12, 8.1.3

D.P.R. 503/1996 art.4, 5 e 8

Note integrative

Materiale suggerito:

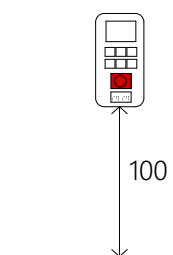
Criticità

Citofono non adeguato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 3.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia-c

5.2D-b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Criticità

Pavimentazione disconnessa.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2

D.P.R. 503/96 art. 5

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	10,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia a

5.2E_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

1. Adeguamento della pendenza

Verificare con rilievo plano-altimetrico l'attuale dislivello e sviluppare un nuovo tracciato della rampa, in modo da ridurre la pendenza entro i limiti consentiti dal D.M. 236/1989: pendenza massima 8% per rampe fino a 10,00 m di sviluppo; Qualora gli spazi a disposizione non consentano un allungamento rettilineo sufficiente, si potrà ricorrere a una rampa a sviluppo curvilineo o con riprese a tornanti, garantendo pianerottoli di riposo intermedi con superficie minima 1,50 x 1,50 m.

2. Sistemazione del piano di calpestio

Eliminare il breccino stabilizzato, materiale non idoneo per l'accessibilità.

Realizzare un nuovo pacchetto pavimentale con le seguenti caratteristiche:

superficie continua, liscia ma non scivolosa;

materiale preferibilmente in calcestruzzo architettonico spazzolato, betonelle autobloccanti a finitura antisdrucchiolo, oppure gres porcellanato per esterni con coefficiente antiscivolo R11;

giunti ridotti al minimo, comunque complanari;

eventuale bordo laterale (cordolo di contenimento) di altezza ≥ 5 cm per evitare dispersione del piano carrabile/pedonale.

3. Inserimento di parapetti e corrimano

Qualora la rampa presenti altezza superiore a 75 cm rispetto al piano circostante, è necessario installare parapetti a norma. Prevedere corrimano su entrambi i lati, posizionati ad altezza compresa tra 90 e 100 cm, con prolungamento di almeno 30 cm oltre l'inizio e la fine della rampa.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 13/1989

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.3 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Pendenza rampa > 8%

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	0.90
	Costo dell'intervento	€ 1.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia b

5.2E_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone l'inserimento di un percorso tattile di orientamento (sistemi di guida tattile a pavimento - TGSi) nell'area di accesso e distribuzione interna dell'edificio pubblico, al fine di garantire l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità visiva e di favorire l'orientamento di tutti gli utenti.

Caratteristiche tecniche e criteri progettuali (proposta)

Tipologia di elementi: combinazione di indicatori per guida

Posizionamento: percorso continuo e privo di ostacoli.

Collegamento diretto tra ingresso principale, reception/sportelli, ascensori, servizi igienici accessibili e uscite.

Larghezza utile: 30–40 cm (valore indicativo da confermare in funzione del contesto e delle normative tecniche specifiche del prodotto).

Materiali: materiali antisdrucchiolo, resistenti all'usura e facili da pulire;

Criticità

Segnaletica podotattile assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia c

5.2E_c

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989,

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 2- 7 - 12

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Corrimano tattile assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	8
	Costo dell'intervento	€ 1.200,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia

5.2F

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si devono apporre i segnali necessari all'orientamento, all'indicazione del parcheggio riservato ai fruitori della struttura con disabilità, secondo la normativa vigente.

Criticità

Passo carrabile mancante di apposita segnaletica per persone a ridotta mobilità e per ipovedenti, oltre che della segnaletica di parcheggio per disabili.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 13/1989

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 4.3 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia

5.2G

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nello spazio riservato al parcheggio dei dipendenti è necessario predisporre lo spazio per almeno un parcheggio per disabili, che siano addetti o fruitori della struttura, di dimensioni secondo la normativa vigente. Segnalare chiaramente i posti riservati ai disabili con pittogrammi a terra e cartelli verticali

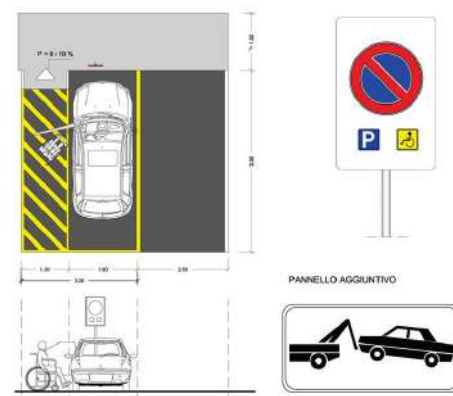
Criticità

Parcheggio disabili assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 13/1989

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 4.3 - 8.2.3

D.P.R. 503/96 art. 10

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti

Superficie rampe mq.

Area mq. **20,00**

Lunghezza ml.

Costo dell'intervento **€ 500,00**

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia

5.2H

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo: testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;
non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);
limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;
considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);
rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;
corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 13/1989

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 4.2.1 - 4.3 - 8.1.4 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Segnaletica per ipovedenti assente.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 1.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia

5.21

Descrizione prestazionale dell'intervento

All'interno della scuola dell'infanzia sono presenti due rampe, una verso il livello superiore con le aule e una verso il livello inferiore con la mensa e i laboratori.

Si ritiene opportuno adeguare la pendenza delle suddette rampe e, data la lunghezza, prevedere un pianerottolo per ognuna come da normativa di riferimento vigente.

Qualora gli spazi a disposizione non consentano un allungamento rettilineo sufficiente, si potrà ricorrere a una rampa a sviluppo curvilineo o con riprese a tornanti, garantendo pianerottoli di riposo intermedi con superficie minima 1,50 x 1,50 m.

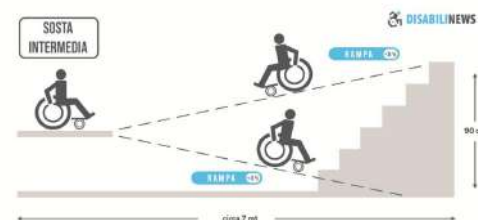
Criticità

Rampe con pendenza superiore all'8% e mancanti di pianerottolo ogni 10m.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 13/1989

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.9 - 8.1.11

D.P.R. 503/96 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	12+5,5
Costo dell'intervento		€ 20.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

N. Intervento

5.2 Scuola Infanzia-a

5.2L-a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

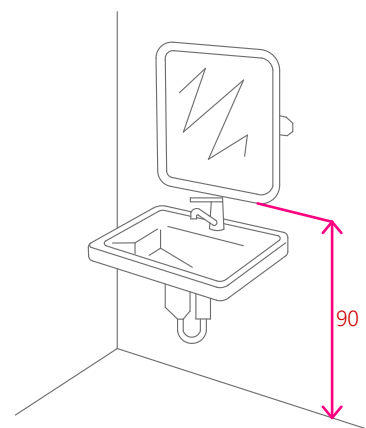
Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale
Legge 13/1989

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

D.P.R. 503/96 art. 8

UNI/CEI EN 17210:20

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 120,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia-b

5.2L-b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 13/1989

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 150,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia-c

5.2L-c

Descrizione prestazionale dell'intervento

I corridoi e i percorsi orizzontali devono essere progettati in modo da garantire l'accessibilità alle persone con ridotta mobilità. A tal fine, la normativa stabilisce che la larghezza minima non possa essere inferiore a 100 cm, così da permettere un agevole transito delle sedie a ruote.

Per consentire le manovre di inversione, è necessario prevedere adeguati allargamenti, preferibilmente collocati nelle parti terminali dei corridoi e comunque distribuiti a una distanza massima di 10 metri l'uno dall'altro.

Particolare attenzione deve essere posta nei tratti di corridoio o nei disimpegni in cui si aprono porte: in questi casi è obbligatorio rispettare le soluzioni tecniche relative al senso di apertura e agli spazi liberi necessari al passaggio. Le dimensioni previste dalla normativa rappresentano i valori minimi accettabili, da considerarsi imprescindibili per garantire il superamento delle barriere architettoniche e la piena accessibilità degli ambienti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989,

DM 236/1989 art. 4.1.9 - 8.1.9, 9.1.1, 8.1.1

Note integrative

Materiale suggerito:

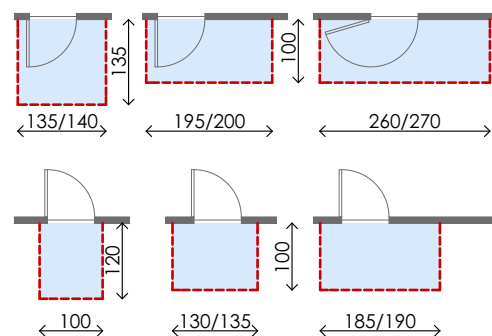
Criticità

Il corridoio è troppo stretto e non è a norma

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	10,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia

5.2M

Descrizione prestazionale dell'intervento

Uscendo nello spazio esterno della scuola dell'infanzia la pavimentazione si interrompe e inizia un verde non mantenuto e inaccessibile per un disabile.

Si ritiene necessario sostituire l'attuale pavimentazione e porzione del verde creando un vialetto larghezza min 90 cm di terra stabilizzata, realizzata con materiale inerte, drenante, antriducchiolevole, indicata per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Inoltre è necessario sostituire il verde incolto con zone a giardino sensoriale, con piante che stimolano la vista, l'olfatto, il tatto e l'udito, e zone con attrezzature accessibili quali rampe, altalene con cestone e pavimento anti-trauma, con differenziazione di materiali e colori.

Criticità

Percorso esterno inaccessibile a disabili

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 13/1989

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	200,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 20.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

N. Intervento

5.2 Scuola Infanzia

5.2N

Descrizione prestazionale dell'intervento

Data la presenza di una pavimentazione fortemente disconnessa, con rappezzi e pozzetti rialzati, si ritiene necessaria la sostituzione con terra o ghiaia stabilizzata, con materiali anti-trauma, continua e priva di ostacoli, con differenziazione di materiali e colori.

Criticità

Pavimentazione disconnessa con ostacoli

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 13/1989

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	30,00
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia

5.20

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le porte finestre che dalle aule si affacciano sullo spazio esterno hanno una soglia con dislivello superiore a 2,5 cm e per questo necessitano di rampe con appoggio e gancio per il passaggio di persone a ridotta mobilità. segnalare il dislivello con variazioni cromatiche; lo spigolo di eventuali soglie deve essere arrotondato.

La soglia interposta tra balcone o terrazza e ambiente interno non deve presentare un dislivello tale da costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. E' vietato l'uso di porte-finestre con traversa orizzontale a pavimento di altezza tale da costituire ostacolo al moto della sedia a ruote.

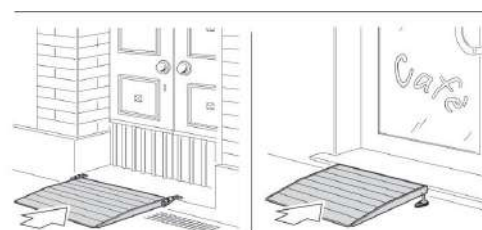
Criticità

Soglie con dislivello superiore a 2,5 cm di tolleranza.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 13/1989

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	3
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 1.500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia

5.2P

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le ampie finestre delle aule sono esposte a sud e ricevono un'illuminazione diretta molto forte che causa problemi in chi soffre di disturbi visivi.

Si rende opportuno piantare alberi caducifolia dove erano presenti in passato, oltre la recinzione davanti le porte finestre in questione, oppure montare degli schermi esterni su rullo che filtrano l'eccessiva luminosità (screen).

Verificare che il valore di illuminamento medio da normativa è di 500 lux su lavagne e banchi, massimo di 750 lux per aule d'arte.

Criticità

Aule sovrailluminate, luce diretta crea problemi a utenti con disturbi visivi.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 13/1989
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI EN 10840:2007

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	3
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 20.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia

5.2Q

Descrizione prestazionale dell'intervento

Gli spazi principali del livello superiore sono divisi da pannelli scorrevoli in legno, che attualmente sono fissi, si utilizzano quelli centrali come porte delle due aule ricavate.

Per ridurre le barriere fisiche e cognitive con ambienti organizzati si fa riferimento alla Progettazione Universale per l'Apprendimento (UDL, Universal Design for Learning) attraverso l'uso di stanze sensoriali, ambienti organizzati, pulizia visiva, arredi multifunzionali.

Nel caso specifico è necessario sostituire i pannelli mobili attuali o con pareti in cartongesso e porte, dividendo così lo spazio in maniera definitiva, o con nuove pareti mobili ad alto isolamento acustico.

Criticità

mancanza di barriere acustiche tra aule

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 13/1989

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 8.0.2 - 4.1.1 - 8.1.1

D.P.R. 503/96 art. 14

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI
DELL'INTERVENTO

Oggetti **1**

Superficie rampe mq.

Area mq.

Lunghezza ml.

Costo dell'intervento **€ 10.000,00**

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.2 Scuola Infanzia

5.2R

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo: testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;
non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);
limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;
considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);
rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;
corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 13/1989

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

segnaletica per ipovedenti assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 1.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER
LA REDAZIONE DEL PIANO DI
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI
URBANI E NEGLI EDIFICI DELL'ENTE

AMBITO EDILIZIO

SCUOLA PRIMARIA



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SCHEDE TECNICHE

5.3

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

N.	CRITICITA' RILEVATE	PIANO -2	PIANO -1	PIANO TERRA	PIANO PRIMO	PIANO SECONDO
A	Discontinuità di collegamento			X		
B	Ascensore - Segnaletica Braille assente			X	X	X
C	Protezione termosifoni assente	X	X	X	X	X
D	Segnaletica inadeguata o assente	X	X	X	X	X
E	Maniglie delle porte inadeguate	X	X	X	X	X
	Bagno per disabili					
F_a	Maniglioni assenti			X	X	X
F_b	Specchio assente			X	X	X
E	Maniglie delle porte inadeguate	X	X	X	X	X
C	Protezione termosifoni assente			X	X	X
G	Segnaletica a pavimento assente	X	X	X	X	X
	scala d'emergenza					
H_a	Marca gradino assente	X	X	X	X	X
H_b	Corrimano Braille assente	X	X	X	X	X
E	Maniglie delle porte inadeguate	X	X	X	X	X
I	Rampetta_corrimano assente				X	
	Scale					
L_a	Marca gradino assente	X	X	X	X	X
L_b	Corrimano Braille assente	X	X	X	X	X
L_c	Servoscala/ Montascale assente			X	X	X
M	Protezione degli spigoli assente	X	X	X	X	X
N	Pavimetazione inadeguata	X				



5.3G_Segnaletica
podotattile e visiva
carente



5.3F_Bagno disabili
senza maniglioni e
specchio



5.3E_Maniglie non
a norma



5.3D_Segnaletica
di orientamento



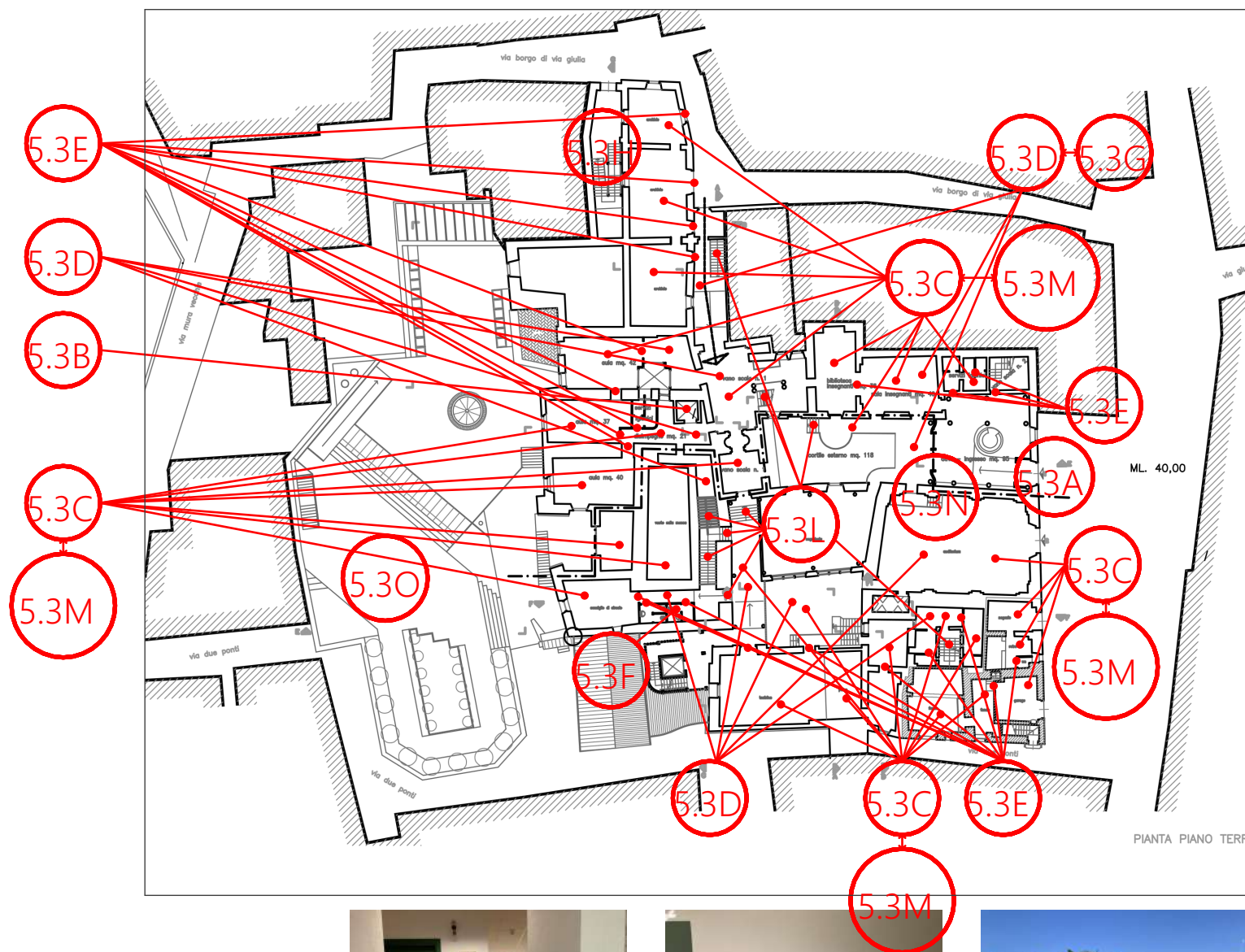
5.3C_Copri
caloriferi assenti



5.3B_Ascensore
segnaletica carente



5.3H_Segnaletica
podotattile e
corrimano scale



5.3A_Gradino sulla
soglia di accesso



5.3L_Scale per
raggiungere bagno
disabili



5.3M_Protezione
spigoli



5.3O_Materiale
pavimentazione





5.3G_Segnaletica
podotattile e visiva
carente



5.3F_Bagno disabili
senza maniglioni e
specchio



5.3E_Maniglie non
a norma



5.3D_Segnaletica
di orientamento



5.3C_Copri
caloriferi assenti



5.3B_Ascensore
segnaletica carente



5.3H_Segnaletica
podotattile e
corrimano scale



5.3I_Assenza di
corrimano



5.3L_Scale per
raggiungere bagno
disabili



5.3M_Protezione
spigoli



5.3O_Materiale
pavimentazione





5.3G_Segnaletica
podotattile e visiva
carente



5.3F_Bagno disabili
senza maniglioni e
specchio



5.3E_Maniglie non
a norma



5.3D_Segnaletica
di orientamento



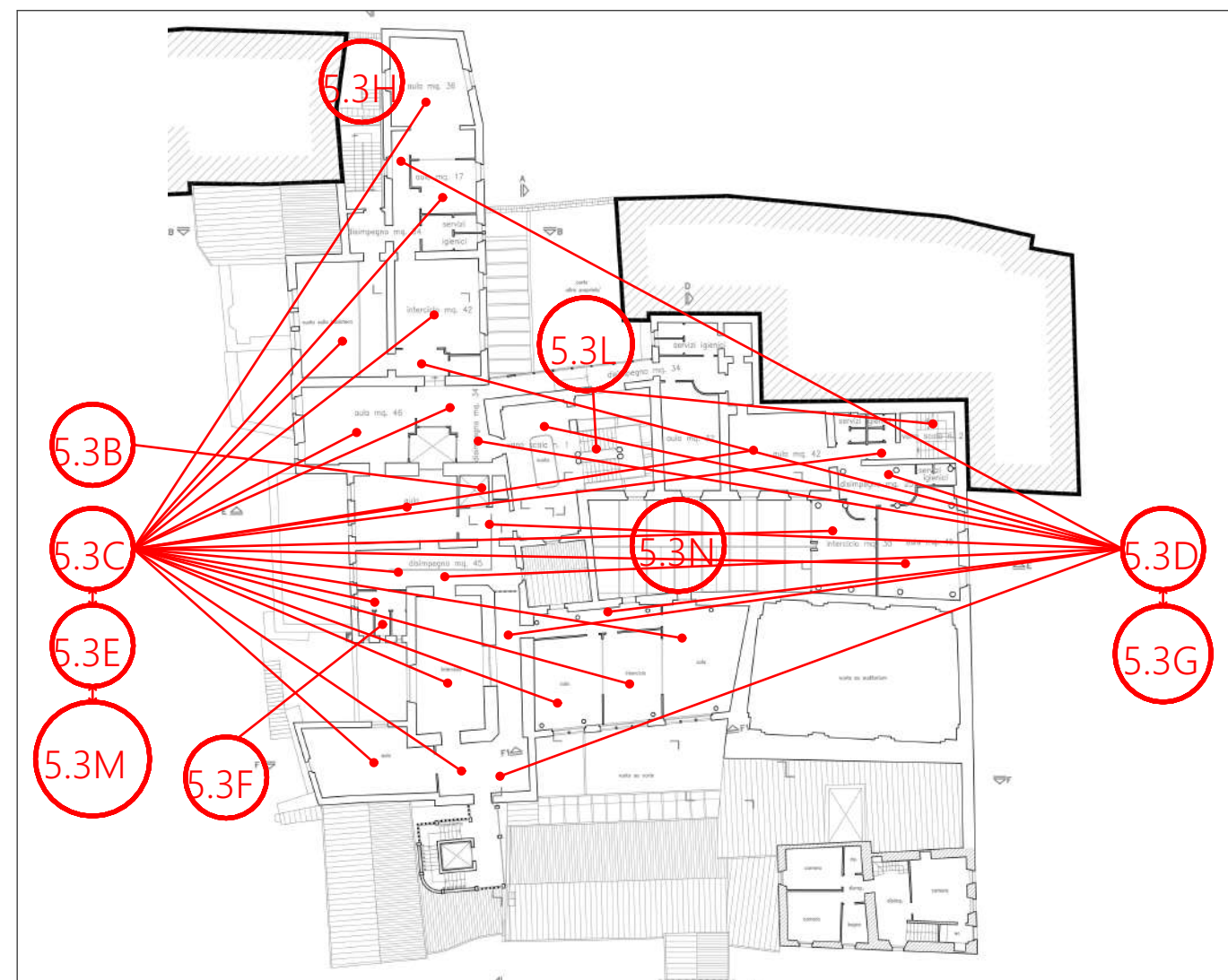
5.3C_Copri
caloriferi assenti



5.3B_Ascensore
segnaletica carente



5.3H_Segnaletica
podotattile e
corrimano scale



5.3L_Scale per
raggiungere bagno
disabili



5.3M_Protezione
spigoli



5.3O_Materiale
pavimentazione



5.3 Scuola primaria "Vitale Rosi"

Descrizione prestazionale dell'intervento

1. Eliminazione del gradino mediante rampa di raccordo
Realizzare una mini-rampa con pendenza $\leq 8\%$ in materiale antisdrucciolo e resistente agli agenti atmosferici.

Considerando un dislivello di 5 cm, sarà necessaria una rampa lunga almeno 62,5 cm (secondo il D.M. 236/1989), meglio se superiore per ridurre ulteriormente la pendenza.

La rampa potrà essere realizzata in:
calcestruzzo finito a spazzola con trattamento superficiale antiscivolo,
pietra naturale fiammata,
oppure piastrella/gres per esterni R11.

Criticità

Realizzazione rampa di accesso.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	0,5
	Costo dell'intervento	€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.3 Scuola primaria "Vitale Rosi"

Descrizione prestazionale dell'intervento

Devono essere installati, in posizione tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilit  di persone ad impedita o ridotte capacit  motorie.

Deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attivit  principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Per facilitarne l'orientamento e' necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantit  sufficiente ed in posizione adeguata.

In generale, ogni situazione di pericolo dev'essere resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche che a quelle visive.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticit 

Pulsantiera non adeguata per ipovedenti e non vedenti.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 300,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.3 Scuola primaria "Vitale Rosi"

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di struttura protettiva atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Le sbarre verticali della struttura dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra; in strutture con prevalente presenza di bambini dovranno essere dotate di ulteriori elementi ammortizzanti in materiale morbido a totale assorbimento d'urto. La schermatura del corpo radiante non dovrà ostacolare la diffusione del calore nonché la facile ed efficace pulizia del corpo stesso.

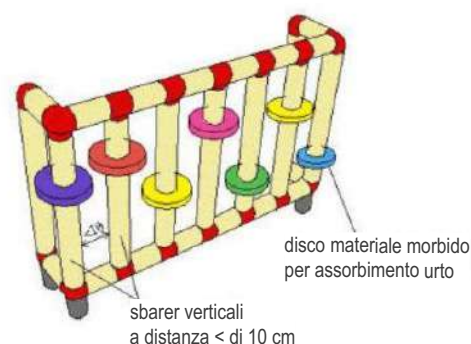
Criticità

Presenza corpo radiante: da proteggere

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	tutti
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 150,00 CAD

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.3 Scuola primaria "Vitale Rosi"

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo: testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;
non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);
limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);
rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;
corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

segnaletica per ipovedenti assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	70
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 10.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.3 Scuola primaria "Vitale Rosi"

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sono da preferire maniglie del tipo a leva opportunamente curvate ed arrotondate.

L'altezza delle maniglie deve essere compresa tra 85 e 95 cm (consigliata 90 cm).

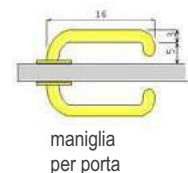
Criticità

Porte delle classi con maniglie inadeguate

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.1 - 8.0.2 - 8.1.1

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	tutte le porte
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 50,00 CAD

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.3 Scuola primaria "Vitale Rosi"_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Intervento proposto: installazione di idonee barre di appoggio per il trasferimento e la deambulazione, conforme alle prescrizioni di legge e alle norme tecniche vigenti. Le barre dovranno essere fornite e posate a regola d'arte, ancorate a struttura portante o parete opportunamente rinforzata, e certificato dal produttore.

Specifiche tecniche (indicative, da confermare nel progetto esecutivo e con riferimento alle norme vigenti):

Tipologia: barra orizzontale fissa sul lato di trasferimento del WC; integrazione con barra posteriore orizzontale o barra verticale/ribaltabile secondo le esigenze di spazio e fruizione.

Quota indicativa: piano del bordo superiore della barra rispetto al pavimento finito compreso in un intervallo di circa 75–85 cm (da definire in progetto in funzione dell'utilizzatore tipo); lunghezza minima utile della barra laterale circa 70–80 cm.

Diametro e impugnatura: diametro circolare ergonomico, indicativamente 30–35 mm; superficie antiscivolo o finitura opaca per la migliore presa.

Spazio dal muro: distanza tra asse barra e parete di fissaggio compatibile con l'impugnatura (indicativamente 40–60 mm), per consentire la presa anche con mano guantata o bastone.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

D.P.R. 503/96 art. 8

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Maniglioni assenti

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2X3 bagni
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 900,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

N. Intervento

5.3F_b**5.3** Scuola primaria "Vitale Rosi"_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza minima funzionale non superiore a cm 90 dal pavimento e inclinato verso l'utente

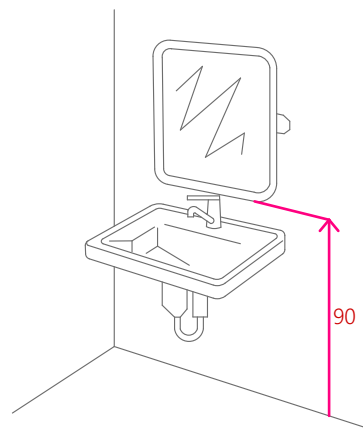
Criticità

Specchio in posizione inadeguata o assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 Legge 13/1989
 D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6
 D.P.R. 503/96 art. 8

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1X3 bagni
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 360,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.3 Scuola primaria "Vitale Rosi"_c

Descrizione prestazionale dell'intervento

Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Per facilitarne l'orientamento e' necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantita' sufficiente ed in posizione adeguata.

In generale, ogni situazione di pericolo dev'essere resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche che a quelle visive.

Criticita'

Segnaletica bagno per disabili assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.3

D.P.R. 503/1996 art. 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 50,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.3 Scuola primaria "Vitale Rosi"

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone l'inserimento di un percorso tattile di orientamento (sistemi di guida tattile a pavimento - TGSi) nell'area di accesso e distribuzione interna dell'edificio pubblico, al fine di garantire l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità visiva e di favorire l'orientamento di tutti gli utenti.

Caratteristiche tecniche e criteri progettuali (proposta)

Tipologia di elementi: combinazione di indicatori per guida

Posizionamento: percorso continuo e privo di ostacoli.

Collegamento diretto tra ingresso principale, reception/sportelli, ascensori, servizi igienici accessibili e uscite.

Larghezza utile: 30-40 cm (valore indicativo da confermare in funzione del contesto e delle normative tecniche specifiche del prodotto).

Materiali: materiali antisdrucciolo, resistenti all'usura e facili da pulire;

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	ogni piano
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.3 Scuola primaria "Vitale Rosi"_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare i gradini, per evitare che si creino situazioni di pericolo.

Si consiglia l'inserimento di un marcagradino avente le seguenti caratteristiche:

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

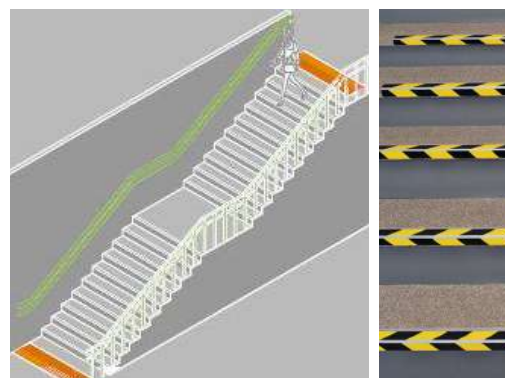
Criticità

Scale senza segnaletica marcagradino.

Foto del rilievo



Esempio



Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	66
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,2
	Costo dell'intervento	€ 11.880,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.3 Scuola primaria "Vitale Rosi"_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 2- 7 - 12

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di corrimano tattile

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	30.00
	Costo dell'intervento	€ 15.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.3 Scuola primaria "Vitale Rosi"

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone l'inserimento di un percorso tattile di orientamento (sistemi di guida tattile a pavimento - TGSi) nell'area di accesso e distribuzione interna dell'edificio pubblico, al fine di garantire l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità visiva e di favorire l'orientamento di tutti gli utenti.

Caratteristiche tecniche e criteri progettuali (proposta)

Tipologia di elementi: combinazione di indicatori per guida

Posizionamento: percorso continuo e privo di ostacoli.

Collegamento diretto tra ingresso principale, reception/sportelli, ascensori, servizi igienici accessibili e uscite.

Larghezza utile: 30-40 cm (valore indicativo da confermare in funzione del contesto e delle normative tecniche specifiche del prodotto).

Materiali: materiali antisdrucciolo, resistenti all'usura e facili da pulire;

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di segnaletica di orientamento

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	ogni piano
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.3 Scuola primaria "Vitale Rosi"_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare i gradini, per evitare che si creino situazioni di pericolo.

Si consiglia l'inserimento di un marcagradino avente le seguenti caratteristiche:

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

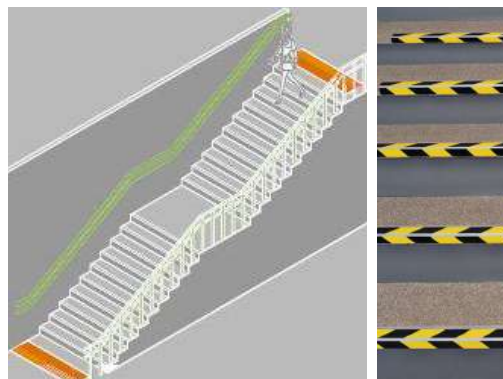
Criticità

Scale senza segnaletica marcagradino.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	6
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,2
	Costo dell'intervento	€ 1.080,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.3 Scuola primaria "Vitale Rosi"_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Criticità

Assenza di corrimano tattile

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 2- 7 - 12

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	3,6
	Costo dell'intervento	€ 540,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.3 Scuola primaria "Vitale Rosi"_c

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si consiglia l'installazione di un servoscala su ogni scala di collegamento interna alla scuola avente le seguenti caratteristiche:

Tipologie a piattaforma: consente il trasporto di una sedia a ruote. La piattaforma si ribalta in posizione di riposo per ridurre l'ingombro.

Portata variabile (da 120 a 300 kg).

Velocità ridotta (max 0,15 m/s).

Dotato di comandi a uomo presente e dispositivi di sicurezza (finecorsa, arresto d'emergenza, barriere anticesoimento).

Utilizzabile sia in edifici pubblici che privati, interni o esterni.

Richiede uno spazio minimo di manovra e un percorso libero da ostacoli.

Qualora non fosse possibile bisogna dotare la scuola di un montascale avente le seguenti caratteristiche:

mobile a cingoli o a ruote

Dispositivo trasportabile, utilizzato con l'assistenza di un operatore, in grado di agganciarsi a una carrozzina e di salire/scendere gradini tramite cingoli motorizzati.

È utile come soluzione temporanea o in edifici dove non è possibile intervenire in modo strutturale.

Caratteristiche principali:

Non richiede opere murarie (nel caso dei modelli mobili).

Può superare pendenze fino a 35–40°.

Alimentazione elettrica o batteria.

Necessita di un operatore formato (per i modelli mobili).

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.13 - 8.1.13

Note integrative

Materiale suggerito:

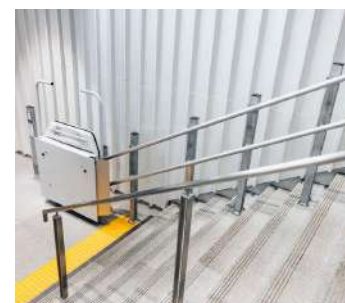
Criticità

Assenza di servoscala o montascale

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1 montascale
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 4.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.3 Scuola primaria "Vitale Rosi"

Descrizione prestazionale dell'intervento

Istallazione della protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

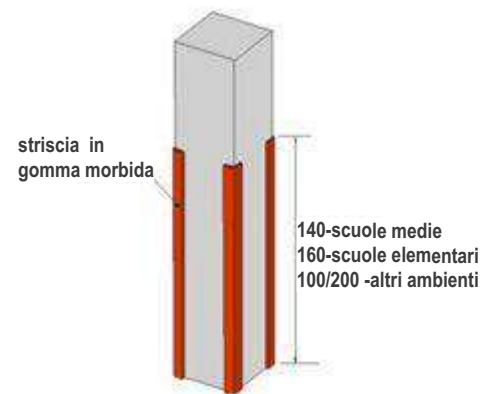
Criticità

Protezione spigoli vivi inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
Legge 13/1989
D.M. 236 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503 art. 4
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.15)

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	tutti
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	2,00
	Costo dell'intervento	€ 50,00 CAD

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.3 Scuola primaria "Vitale Rosi"

Descrizione prestazionale dell'intervento

Bisognerà prevedere:

Pavimentazione antiurto da esterni in piastre di gomma riciclata ad alta densità, con superficie antisdrucchiolo e drenante, idonea per aree gioco, percorsi pedonali e zone di sosta in spazi pubblici esterni.

Le piastre avranno dimensioni standard 500×500 mm o 1000×1000 mm, con spessore variabile da 30 a 60 mm in funzione dell'altezza di caduta (HIC) richiesta, e saranno posate su sottofondo stabile e regolare, costituito da massicciata in stabilizzato e sottofondo drenante, previa livellazione e compattazione.

Le piastre saranno ad incastro o con giunti maschio-femmina, fissate con collante poliuretanico bicomponente resistente agli agenti atmosferici.

La superficie dovrà garantire:

Assorbimento degli urti conforme alle norme di sicurezza per aree gioco;

Antisdrucchiolatezza anche in condizioni di bagnato (classe R11 o superiore);

Resistenza agli agenti atmosferici, raggi UV e gelo/disgelo;

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 4.3 - 8.02 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art. 5 - 14 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Dislivelli superiori a 2,5 cm tra pavimentazione e spazi in ghiaia.

Materiale inerte presente anche lungo i percorsi e sui pavimenti.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	150,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 6.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER
LA REDAZIONE DEL PIANO DI
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI
URBANI E NEGLI EDIFICI DELL'ENTE

AMBITO EDILIZIO

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
GALILEO GALILEI



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SCHEDA TECNICHE

5.4

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
GALILEO GALILEI

SCUOLA SECONDARIA

N.	CRITICITA' RILEVATE	PIANO -1	PIANO TERRA	PIANO PRIMO	PIANO SECONDO
A	Pendenza rampa non adeguata		X		
	Scale				
B_a	Marca gradino assente o inadeguato	X	X	X	X
B_b	Corrimano Braille assente	X	X	X	X
B_c	Servoscala/ Montascale assente	X	X		X
C	Segnaletica a pavimento inadeguata o assente	X	X	X	X
D	Maniglie delle porte inadeguate	X	X	X	X
E	Asensore assente	X			X
F	Segnaletica inadeguata o assente	X	X	X	X
G	Bagno per disabili assente	X	X	X	X
	Scala d'emergenza				
H_a	Marca gradino assente	X	X	X	X
H_b	Corrimano Braille assente	X	X	X	X
I	Protezione degli spigoli assente	X	X	X	X



5.4I_Protezione
spigoli assente

5.4 E_Piani -1 e 2
non raggiungibili



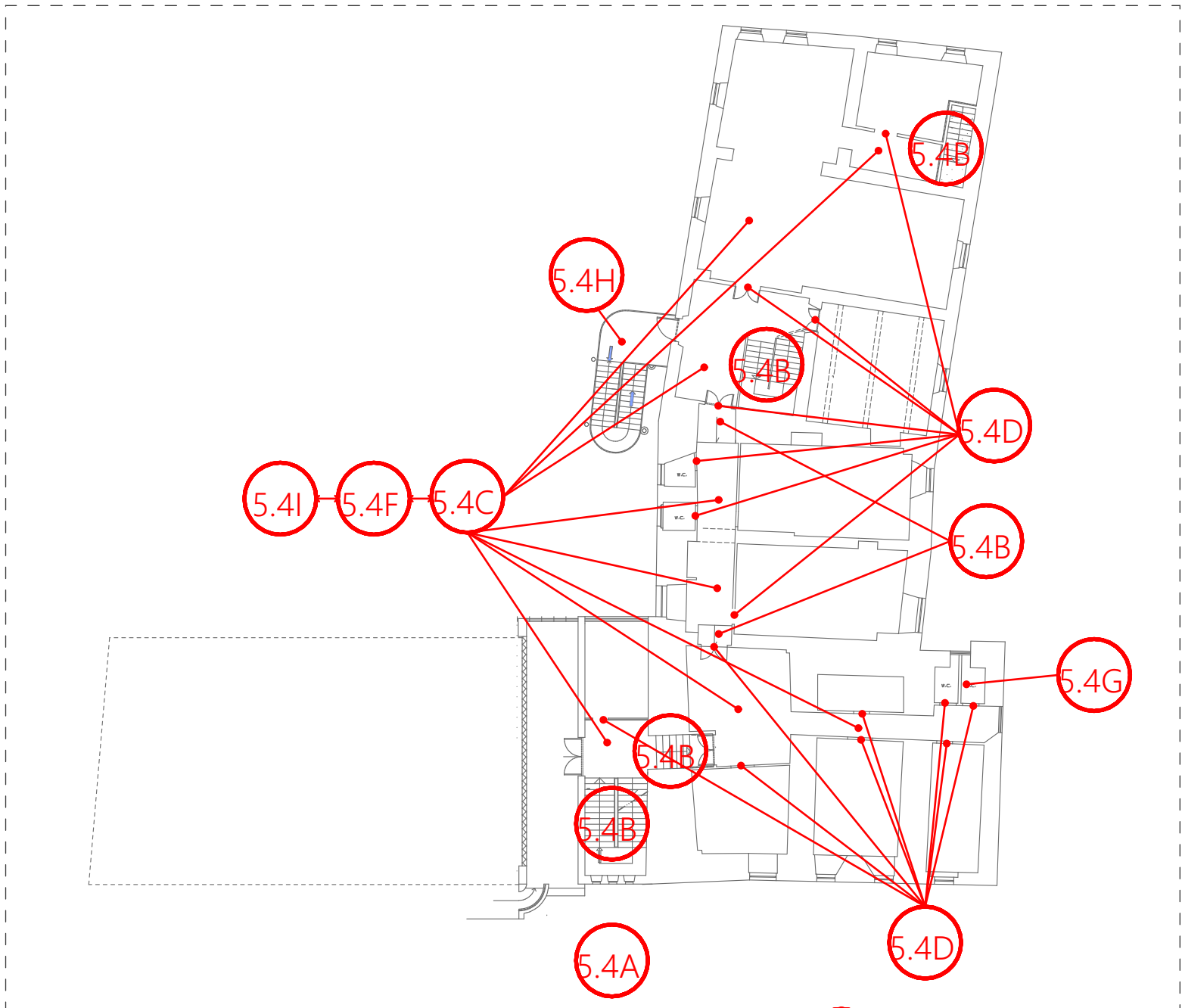
5.4F_Segnaletica
inadeguata/assente



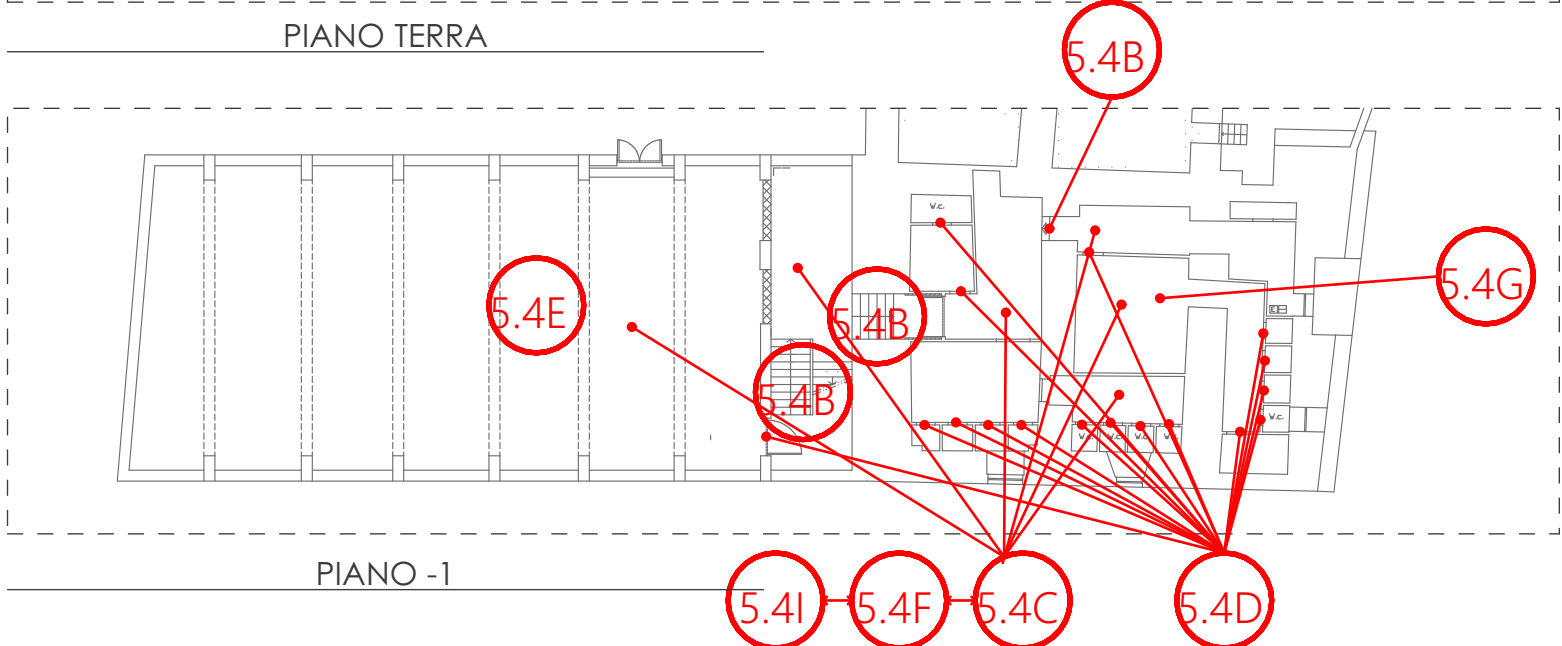
5.4G_Bagno
disabili assente



5.4H_Marcagra
dino assente



PIANO TERRA



PIANO -1



5.4A_Pendenza
inadeguata



5.4B_Scala senza
servoscale e segnaletica

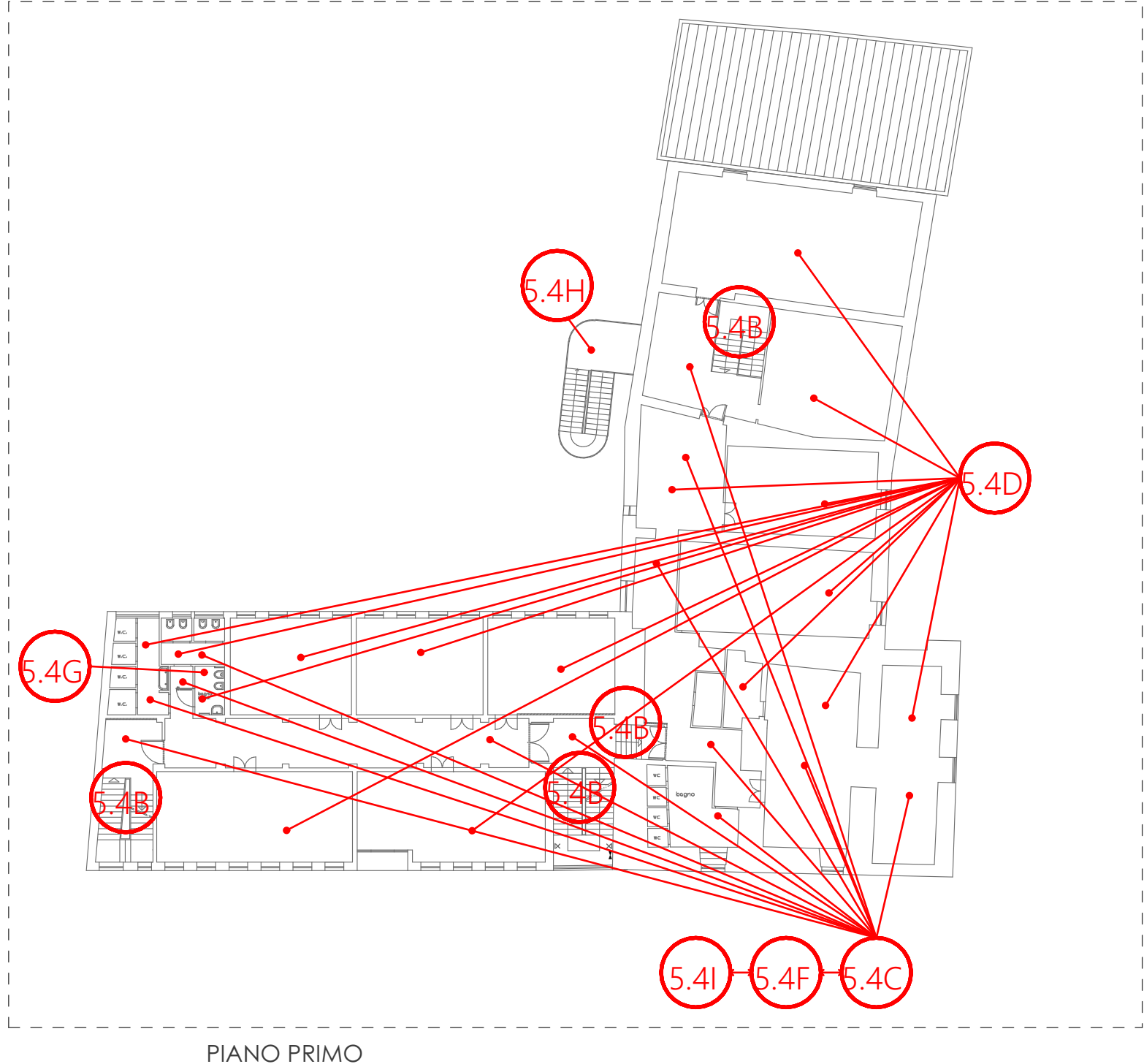


5.4C_Segnaletica
di orientamento
assente



5.4D_Maniglie non
idonee





COMMITTENTE
COMUNE DI SPELLO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER
LA REDAZIONE DEL PIANO PER
L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO GALILEO
GALILEI
Inquadramento

DATA
16/12/2025

SCALA

5.4





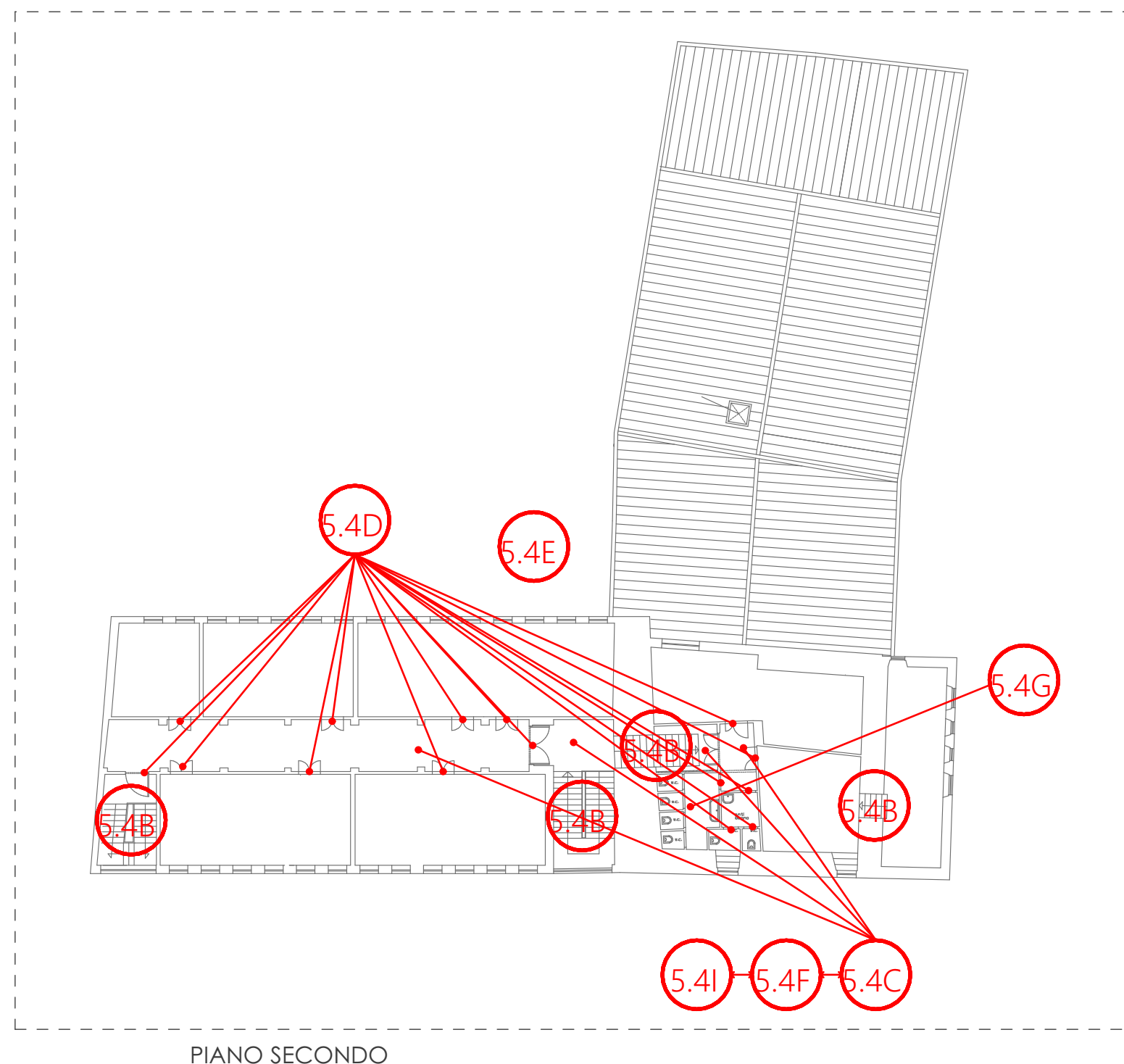
5.4F_Segnaletica
inadeguata/assente



5.4G_Bagno
disabili assente



5.4I_Protezione
spigoli assente



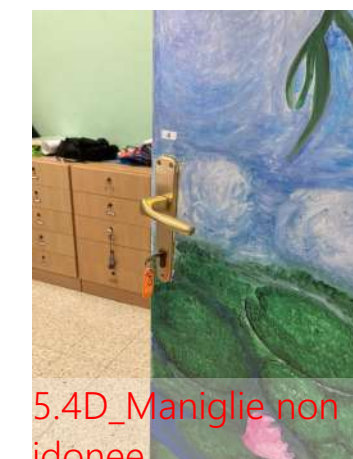
PIANO SECONDO



5.4B_Scala senza
servoscale e segnaletica



5.4C_Segnaletica
di orientamento
assente



5.4D_Maniglie non
idonee

5.4 E_Piani -1 e 2
non raggiungibili



COMMITTENTE
COMUNE DI SPELLO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER
LA REDAZIONE DEL PIANO PER
L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO GALILEO
GALILEI

Inquadramento

DATA
16/12/2025

SCALA

5.4

www.alfioarabani.it

Tutti i diritti riservati



5.4 Scuola secondaria "Galileo Ferraris"

Descrizione prestazionale dell'intervento

1. Adeguamento della pendenza

Verificare con rilievo plano-altimetrico l'attuale dislivello e sviluppare un nuovo tracciato della rampa, in modo da ridurre la pendenza entro i limiti consentiti dal D.M. 236/1989: pendenza massima 8% per rampe fino a 10,00 m di sviluppo; Qualora gli spazi a disposizione non consentano un allungamento rettilineo sufficiente, si potrà ricorrere a una rampa a sviluppo curvilineo o con riprese a tornanti, garantendo pianerottoli di riposo intermedi con superficie minima 1,50 x 1,50 m.

2. Sistemazione del piano di calpestio

Eliminare il breccino stabilizzato, materiale non idoneo per l'accessibilità.

Realizzare un nuovo pacchetto pavimentale con le seguenti caratteristiche: superficie continua, liscia ma non scivolosa; materiale preferibilmente in calcestruzzo architettonico spazzolato, betonelle autobloccanti a finitura antisdrucchiolo, oppure gres porcellanato per esterni con coefficiente antiscivolo R11;

giunti ridotti al minimo, comunque complanari;

eventuale bordo laterale (cordolo di contenimento) di altezza ≥ 5 cm per evitare dispersione del piano carrabile/pedonale.

3. Inserimento di parapetti e corrimano

Qualora la rampa presenti altezza superiore a 75 cm rispetto al piano circostante, è necessario installare parapetti a norma. Prevedere corrimano su entrambi i lati, posizionati ad altezza compresa tra 90 e 100 cm, con prolungamento di almeno 30 cm oltre l'inizio e la fine della rampa.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

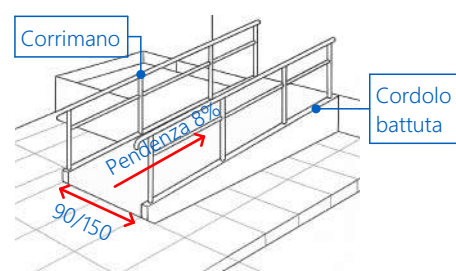
Criticità

Pendenza superiore all'8%

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,5
	Costo dell'intervento	€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.4 Scuola secondaria "Galileo Ferraris" a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare un gradino pedinabile e la seguente situazione di pericolo.

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

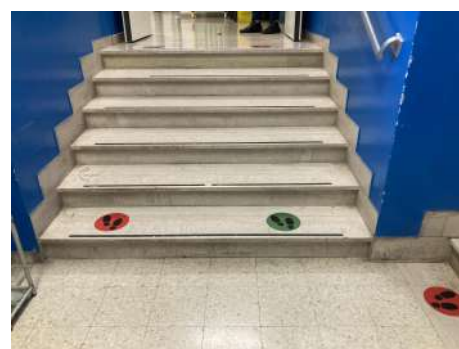
Note integrative

Materiale suggerito:

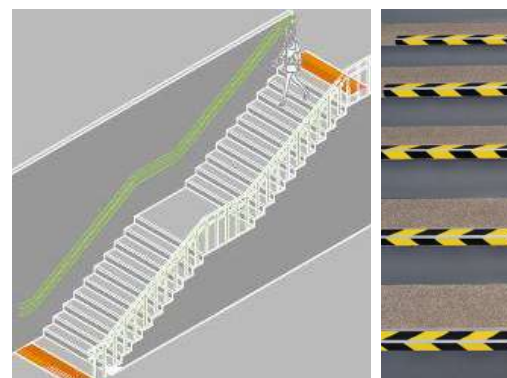
Criticità

Scale senza segnaletica marcagrado adeguata.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	6
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,5
	Costo dell'intervento	€ 1.350,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.4 Scuola secondaria "Galileo Ferraris"b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

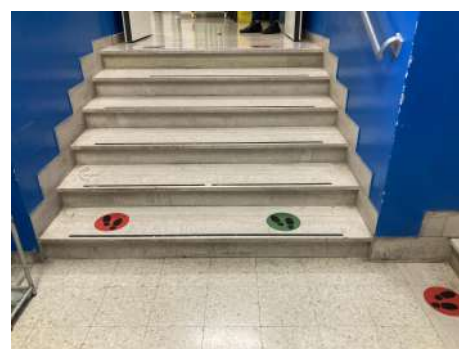
Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di corrimano tattile

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	14 scale
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 20.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.4 Scuola secondaria "Galileo Ferraris" c 5.4B_c

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si consiglia l'istallazione di un servoscala su ogni scala di collegamento interna alla scuola avente le seguenti caratteristiche:

Tipologie a piattaforma: consente il trasporto di una sedia a ruote. La piattaforma si ribalta in posizione di riposo per ridurre l'ingombro.

Portata variabile (da 120 a 300 kg).

Velocità ridotta (max 0,15 m/s).

Dotato di comandi a uomo presente e dispositivi di sicurezza (finecorsa, arresto d'emergenza, barriere anticesoimento).

Utilizzabile sia in edifici pubblici che privati, interni o esterni.

Richiede uno spazio minimo di manovra e un percorso libero da ostacoli.

Qualora non fosse possibile bisogna dotare la scuola di un montascale avente le seguenti caratteristiche:

mobile a cingoli o a ruote

Dispositivo trasportabile, utilizzato con l'assistenza di un operatore, in grado di agganciarsi a una carrozzina e di salire/scendere gradini tramite cingoli motorizzati.

È utile come soluzione temporanea o in edifici dove non è possibile intervenire in modo strutturale.

Caratteristiche principali:

Non richiede opere murarie (nel caso dei modelli mobili).

Può superare pendenze fino a 35–40°.

Alimentazione elettrica o a batteria.

Necessita di un operatore formato (per i modelli mobili).

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.13 - 8.1.13

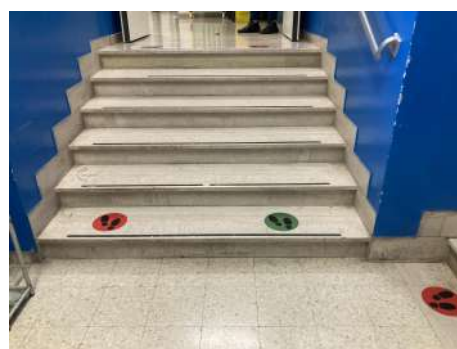
Note integrative

Materiale suggerito:

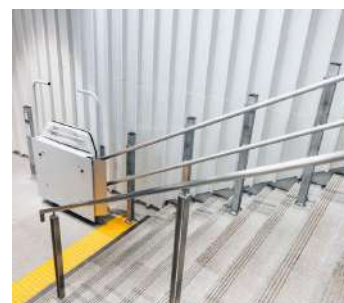
Criticità

Assenza di servoscala o montascale

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1 montascale
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 4.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.4 Scuola secondaria "Galileo Ferraris"

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone l'inserimento di un percorso tattile di orientamento (sistemi di guida tattile a pavimento - TGSi) nell'area di accesso e distribuzione interna dell'edificio pubblico, al fine di garantire l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità visiva e di favorire l'orientamento di tutti gli utenti.

Caratteristiche tecniche e criteri progettuali (proposta)

Tipologia di elementi: combinazione di indicatori per guida

Posizionamento: percorso continuo e privo di ostacoli.

Collegamento diretto tra ingresso principale, reception/sportelli, ascensori, servizi igienici accessibili e uscite.

Larghezza utile: 30-40 cm (valore indicativo da confermare in funzione del contesto e delle normative tecniche specifiche del prodotto).

Materiali: materiali antisdrucciolo, resistenti all'usura e facili da pulire;

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989

D.P.R. 503/1996

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	ogni piano
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 5.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.4 Scuola secondaria "Galileo Ferraris"

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sono da preferire maniglie del tipo a leva opportunamente curvate ed arrotondate.

L'altezza delle maniglie deve essere compresa tra 85 e 95 cm (consigliata 90 cm).

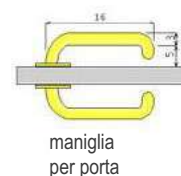
Criticità

Porte delle classi con maniglie inadeguate

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 Legge 13/1989
 DM 236/1989 art. 4.1.1 - 8.0.2 - 8.1.1
 D.P.R. 503/1996 art. 14

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	tutte le porte
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 50,00 CAD

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.4 Scuola secondaria "Galileo Ferraris"

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si consiglia l'installazione di un'ascensore avente le seguenti caratteristiche:

Cabina: dimensioni minime 1,40 × 1,10 m (larghezza × profondità).

In alternativa 1,50 × 1,50 m per fruizione agevole anche con accompagnatore.

Porta cabina e piano: luce netta minima 0,80 m, con apertura automatica e scorrevole orizzontale.

Comandi: Posti ad altezza compresa tra 1,10 m e 1,40 m da pavimento. Tasti in rilievo e Braille.

Segnalazione acustica (arrivo ai piani, direzione di marcia). Segnalazione visiva (numeri grandi, contrasto cromatico, display luminoso). Pavimentazione antisdrucciolo e differenziata cromaticamente rispetto al vano scala. Illuminazione uniforme e non abbagliante.

Corrimano interno a 0,90 m. Tempo minimo di apertura porte: 8 secondi (per consentire ingresso carrozzina).

Pulsante di emergenza con allarme ottico-acustico e collegamento a personale di servizio. Sistema di comunicazione bidirezionale (interfono) conforme UNI EN 81-70. Tasti e segnali Braille su pulsantiera interna ed esterna. Indicatori acustici di arrivo piano e direzione cabina. Contrasto cromatico marcato tra pavimento, pareti e porte. Targhette tattili con numerazione dei piani. Percorso tattile a pavimento (loges o simile) di collegamento tra corridoio principale e accesso all'ascensore.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.12, 8.1.13, 8.1.6, 8.1.8

D.P.R. 503/1996 art. 14

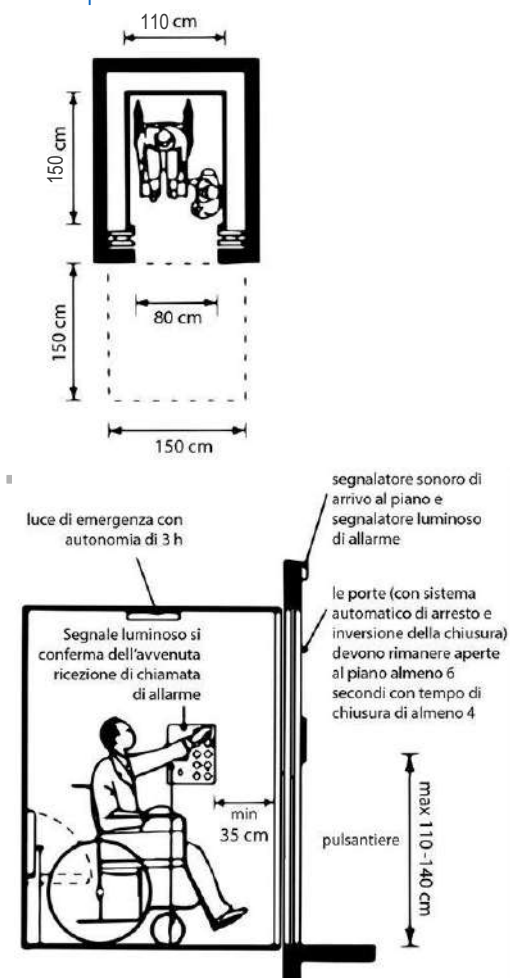
Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Ascensore assente

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 100.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.4 Scuola secondaria "Galileo Ferraris"

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo:

testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;

non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);

limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);

rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva; corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

segnaletica per ipovedenti assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	70
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 10.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.4 Scuola secondaria "Galileo Ferraris"

Descrizione prestazionale dell'intervento

E' presente un bagno di dimensioni tali da poter essere adattato a bagno per disabili.

2. Requisiti dimensionali minimi

Spazio interno: almeno 1,80 × 1,80 m liberi (meglio 2,00 × 2,00 m) per consentire la manovra completa di una carrozzina (rotazione 360°).

Porta: luce netta ≥ 75 cm, apertura verso l'esterno o scorrevole, con maniglia a leva.

Spazio accanto al wc: ≥ 100 cm libero da un lato per il trasferimento dalla carrozzina.

3. Sanitari e accessori

WC: altezza seduta 45–50 cm, con scarico a parete posteriore.

Maniglioni: uno orizzontale ribaltabile sul lato di accosto (a 80 cm dal pavimento) + uno fisso verticale sul lato opposto.

Lavabo: sospeso, bordo superiore a 80 cm, spazio libero sotto ≥ 70 cm.

Specchio: inclinato o esteso fino a quota 100 cm da terra.

Accessori (sapone, asciugamani, campanello d'allarme): a 90–120 cm di altezza.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

D.P.R. 503/96 art. 8

Note integrative

Materiale suggerito:

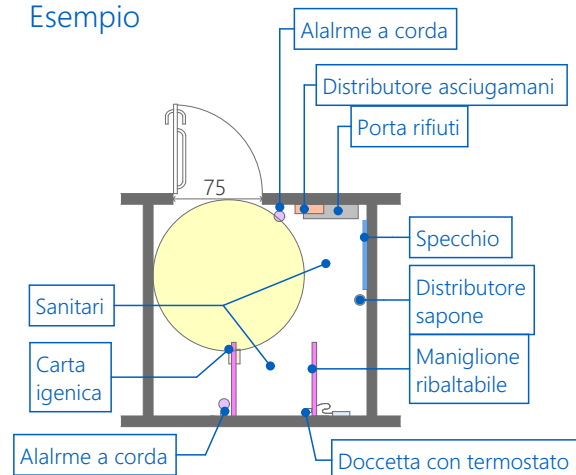
Criticità

bagno per disabili assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 8.500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.4 Scuola secondaria "Galileo Ferraris"

5.4H_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare i gradini, per evitare che si creino situazioni di pericolo.

Si consiglia l'inserimento di un marcagradino avente le seguenti caratteristiche:

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

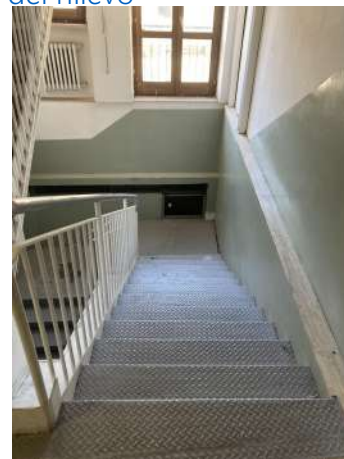
DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

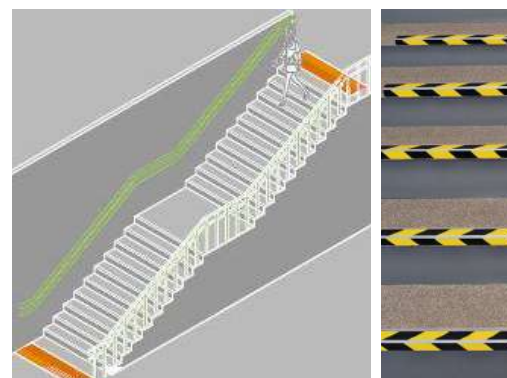
Criticità

Scale senza segnaletica marcagradino.

Foto del rilievo



Esempio



Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	48
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,2
	Costo dell'intervento	€ 8.640,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.4 Scuola secondaria "Galileo Ferraris"

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 2- 7 - 12

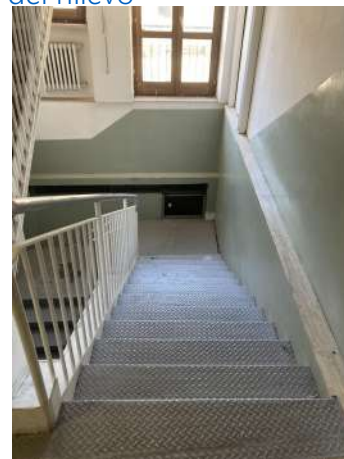
Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di corrimano tattile

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	14,4
	Costo dell'intervento	€ 2.160,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.4 Scuola secondaria "Galileo Ferraris"

Descrizione prestazionale dell'intervento

Istallazione della protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

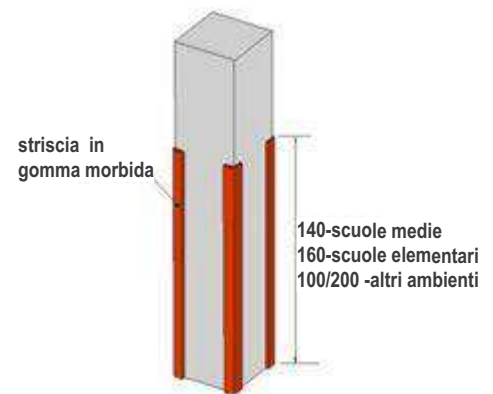
Criticità

Protezione spigoli vivi inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236 art. 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503 art. 4

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.15)

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	tutti
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	2,00
	Costo dell'intervento	€ 50,00 CAD

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER
LA REDAZIONE DEL PIANO DI
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI
URBANI E NEGLI EDIFICI DELL'ENTE

AMBITO EDILIZIO

BIBLIOTECA GIACOMO PRAMPOLINI



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SCHEDA TECNICHE

5.5

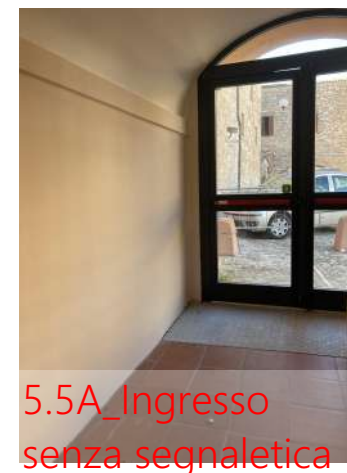
BIBLIOTECA GIACOMO PRAMPOLINI



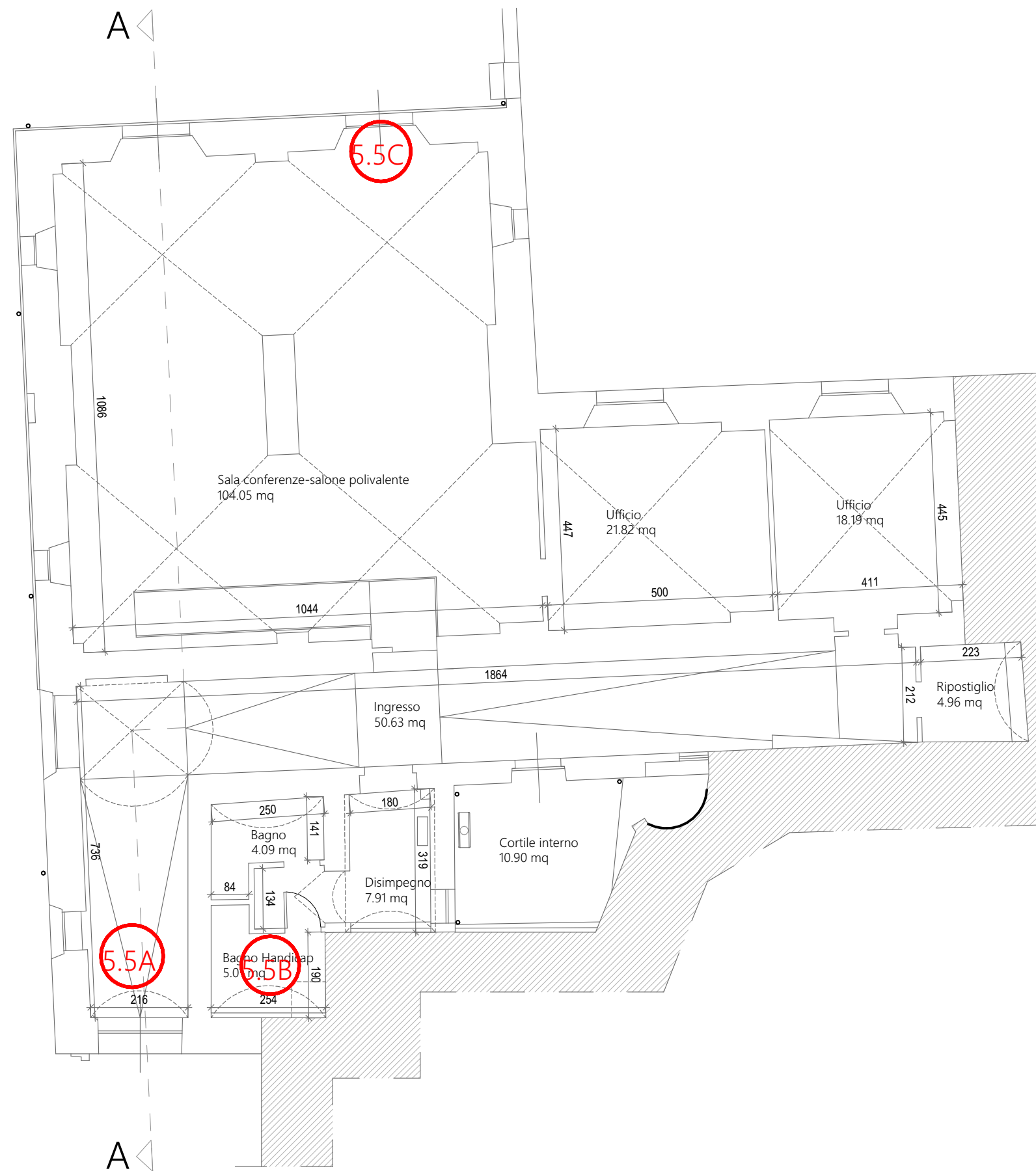
5.5C_
Gradino soglia
uscita emergenza



5.5B_Bagno
senza specchio



5.5A_Ingresso
senza segnaletica



5.5 Biblioteca "Giacomo Prampolini"

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo: testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;
non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);
limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);
rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;
corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art.4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/1996 art.16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Segnaletica di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 1.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.5 Biblioteca "Giacomo Prampolini"

Descrizione prestazionale dell'intervento

Posizionamento dello specchio ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

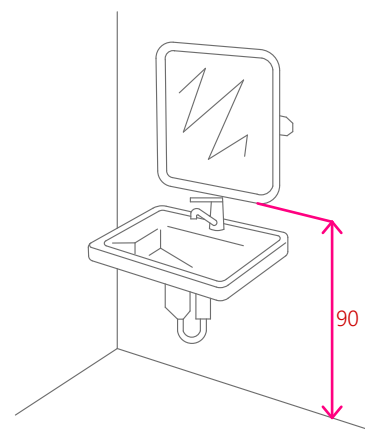
Criticità

Specchio assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 Legge 13/1989
 D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
 D.P.R. 503/96 art. 8
 UNI/CEI EN 17210:20

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 300,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

5.5 Biblioteca "Giacomo Prampolini"

Descrizione prestazionale dell'intervento

1. Eliminazione del gradino mediante rampa di raccordo
Realizzare una mini-rampa con pendenza $\leq 8\%$ in materiale antisdrucciolo e resistente agli agenti atmosferici.

Considerando un dislivello di 5 cm, sarà necessaria una rampa lunga almeno 62,5 cm (secondo il D.M. 236/1989), meglio se superiore per ridurre ulteriormente la pendenza.

La rampa potrà essere realizzata in:
calcestruzzo finito a spazzola con trattamento superficiale antiscivolo,
pietra naturale fiammata,
oppure piastrella/gres per esterni R11.

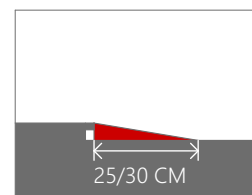
Criticità

Realizzazione rampa

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.1.11 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 7 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI
DELL'INTERVENTO

Oggetti **1**

Superficie rampe mq.

Area mq.

Lunghezza ml. **0,5**

Costo dell'intervento **€ 500,00**

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER
LA REDAZIONE DEL PIANO DI
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI
URBANI E NEGLI EDIFICI DELL'ENTE

AMBITO EDILIZIO

RSA VILLA FANTOZZI



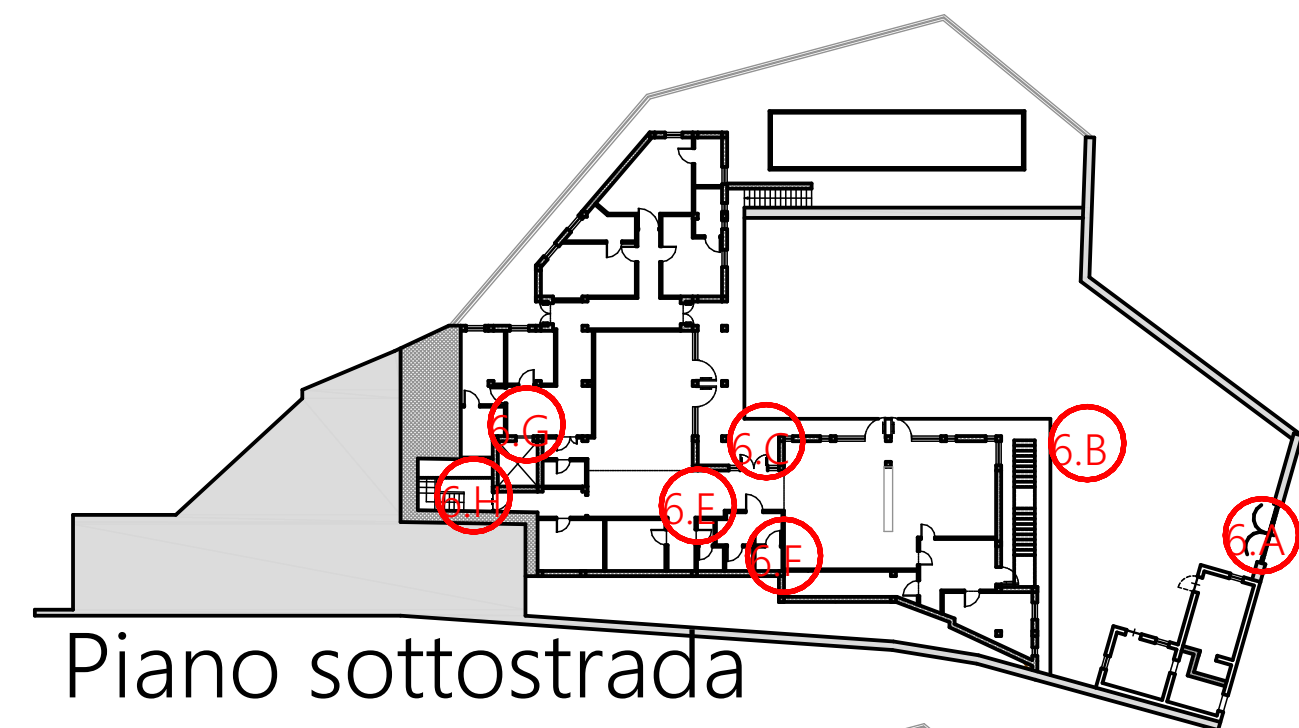
COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

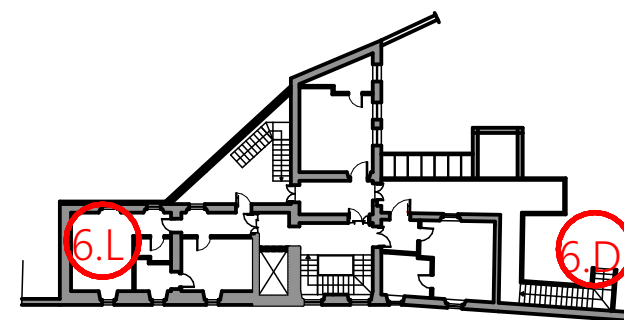
SCHEDA TECNICHE

6

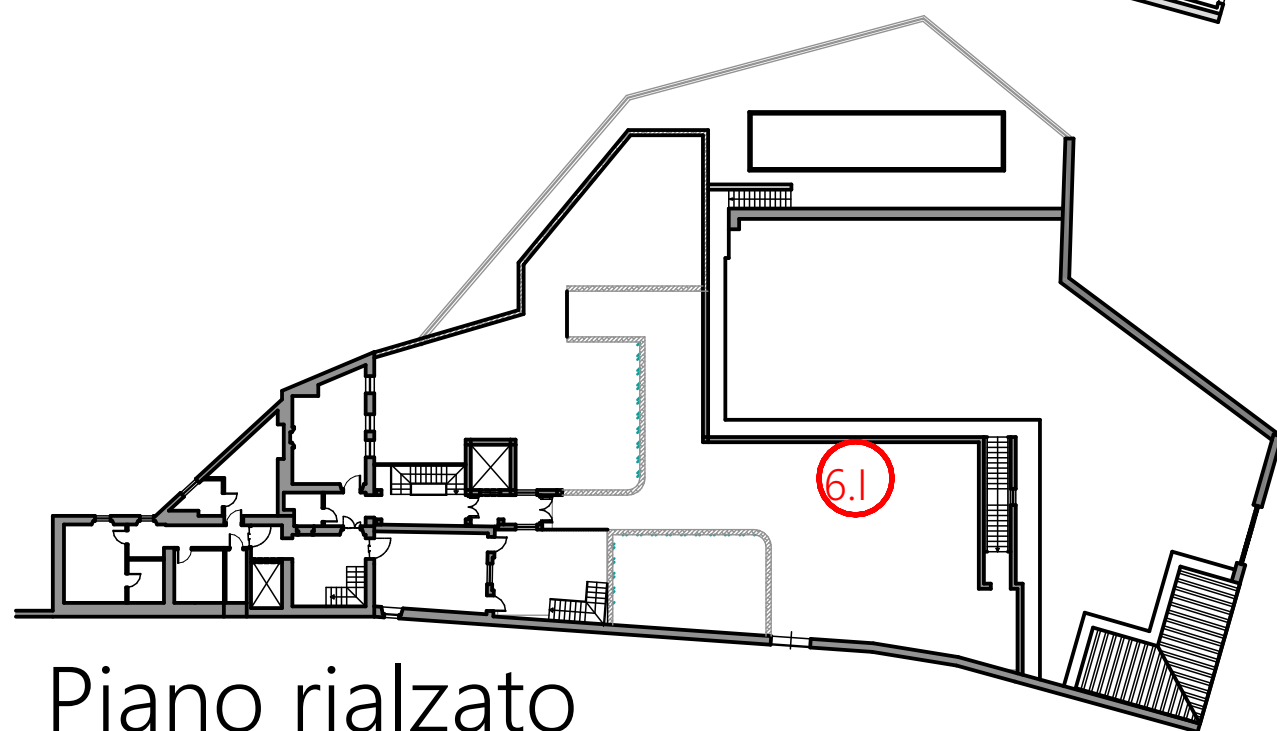
RSA VILLA FANTOZZI



Piano sottostrada



Piano primo



Piano rialzato



6.A Ingresso pedonale



6.B Percorso pedonale



6.C Segnaletica



6.D Via di fuga



6.I Spazio calmo



6.H Segnaletica scale



6.G Ascensore



6.F Bagno disabili



6.E Segnaletica



6 Residenza protetta "Villa Fantozzi"

6A

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Criticità

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2

D.P.R. 503/96 art. 5

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	100,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 30.00,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

6 Residenza protetta "Villa Fantozzi"

6B

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone l'inserimento di un percorso tattile di orientamento (sistemi di guida tattile a pavimento - TGSi) nell'area di accesso e distribuzione interna dell'edificio pubblico, al fine di garantire l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità visiva e di favorire l'orientamento di tutti gli utenti.

Caratteristiche tecniche e criteri progettuali (proposta)

Tipologia di elementi: combinazione di indicatori per guida

Posizionamento: percorso continuo e privo di ostacoli.

Collegamento diretto tra ingresso principale, reception/sportelli, ascensori, servizi igienici accessibili e uscite.

Larghezza utile: 30-40 cm (valore indicativo da confermare in funzione del contesto e delle normative tecniche specifiche del prodotto).

Materiali: materiali antisdrucchiolo, resistenti all'usura e facili da pulire;

Criticità

Segnaletica tattile assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art.4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	10,00
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 1.200,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

6 Residenza protetta "Villa Fantozzi"

6C

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione all'interno dell'edificio dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo:
testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;
non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);

limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);

rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;

corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Criticità

Segnaletica per ipovedenti scarsa o assente.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art.4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 2.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

6 Residenza protetta "Villa Fantozzi" a

6D_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si rileva la presenza di un ostacolo al termine della via di fuga, per raggiungere lo "spazio calmo".

Si suggerisce la rimozione dell'ostacolo e la verifica che tutto il percorso sia libero e praticabile, oltre che la segnaletica sia ripristinata.

Si rende necessaria l'adozione di sedie da evacuazione o servoscale per trasportare persone con mobilità ridotta.

Criticità

Via di fuga ostacolata

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 8.2.1 - 8.2.2

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 4 - 9 - 17

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

6 Residenza protetta "Villa Fantozzi" b

6D_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare i gradini, per evitare che si creino situazioni di pericolo.

Si consiglia l'inserimento di un marcagradino avente le seguenti caratteristiche:

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

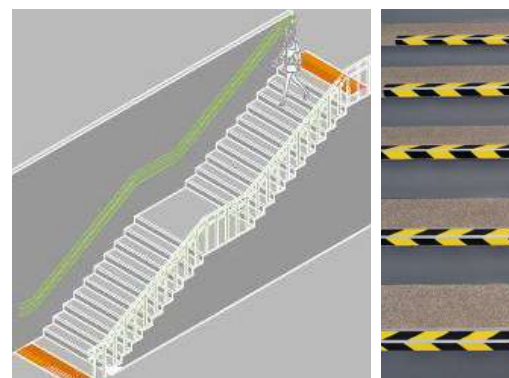
Criticità

Marcagradino inadeguato o assente

Foto del rilievo



Esempio



Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	18
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	21,6
	Costo dell'intervento	€ 3.240,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

6 Residenza protetta "Villa Fantozzi" c

6D_c

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di corrimano tattile

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	4,5
	Costo dell'intervento	€ 3.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

6 Residenza protetta "Villa Fantozzi"

6E

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione all'interno dell'edificio dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo: testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionario;
non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);
limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;
considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);
rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;
corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.3 - 8.1.9 - 8.2.1 - 8.2.2

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 4 - 9 - 17

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza segnaletica per non vedenti.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 1.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

6 Residenza protetta "Villa Fantozzi"

6F

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si potrebbe pensare di creare nella stanza "nati per leggere" un bagno per disabili

2. Requisiti dimensionali minimi

Spazio interno: almeno 1,80 × 1,80 m liberi (meglio 2,00 × 2,00 m) per consentire la manovra completa di una carrozzina (rotazione 360°).

Porta: luce netta ≥ 75 cm, apertura verso l'esterno o scorrevole, con maniglia a leva.

Spazio accanto al wc: ≥ 100 cm libero da un lato per il trasferimento dalla carrozzina.

3. Sanitari e accessori

WC: altezza seduta 45–50 cm, con scarico a parete posteriore.

Maniglioni: uno orizzontale ribaltabile sul lato di accosto (a 80 cm dal pavimento) + uno fisso verticale sul lato opposto.

Lavabo: sospeso, bordo superiore a 80 cm, spazio libero sotto ≥ 70 cm.

Specchio: inclinato o esteso fino a quota 100 cm da terra.

Accessori (sapone, asciugamani, campanello d'allarme): a 90–120 cm di altezza.

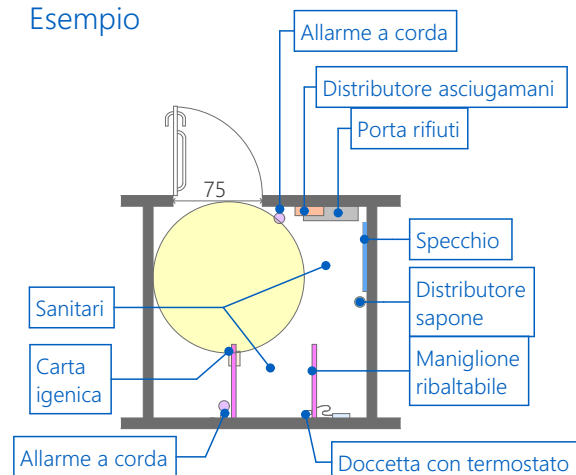
Criticità

Bagno disabili con dimensioni non adeguate.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

D.P.R. 503/96 art. 8

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 2.500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

6 Residenza protetta "Villa Fantozzi" a

6G_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Devono essere installati, in posizione tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone ad impedite o ridotte capacità motorie.

Deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Per facilitarne l'orientamento e' necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.

In generale, ogni situazione di pericolo dev'essere resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche che a quelle visive.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
Legge 13/1989
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Pulsantiera non adeguata per ipovedenti e non vedenti.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 300,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

6 Residenza protetta "Villa Fantozzi" b

6G_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone l'installazione di un segnale acustico conforme ai criteri di accessibilità, integrato con l'indicazione visiva del pianoforte e, preferibilmente, con annuncio vocale del numero di pianoforte, al fine di garantire la fruibilità e la sicurezza per persone ipovedenti o cieche.

Breve specifica tecnica e indicazioni operative (da sviluppare in progetto esecutivo)

Tipo di dispositivo: segnale acustico integrato con l'ascensore; valutare l'aggiunta di annuncio vocale sintetico o preregistrato dei piani.

Funzionamento: segnale sincronizzato con l'arrivo al piano e/o con l'apertura delle porte; possibilità di regolare volume e durata; scelta del suono non fastidioso ma facilmente percepibile.

Integrazione: collegamento all'elettronica dell'ascensore e all'indicatore luminoso del piano; verificare la compatibilità con l'impianto esistente e con le prescrizioni di sicurezza.

Collaudo e verifica: prova funzionale e test con utenti rappresentativi (associazioni persone con disabilità visiva) al fine di validare efficacia e tarature acustiche.

Manutenzione: indicare periodicità controllo e taratura del dispositivo nel piano di manutenzione dell'edificio.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Si segnala l'assenza del dispositivo di avviso acustico per l'arrivo ai piani nell'ascensore.

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 3.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

6 Residenza protetta "Villa Fantozzi" a

6H_a

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare i gradini, per evitare che si creino situazioni di pericolo.

Si consiglia l'inserimento di un marcagradino avente le seguenti caratteristiche:

Materiale: resistente e antisdrucolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

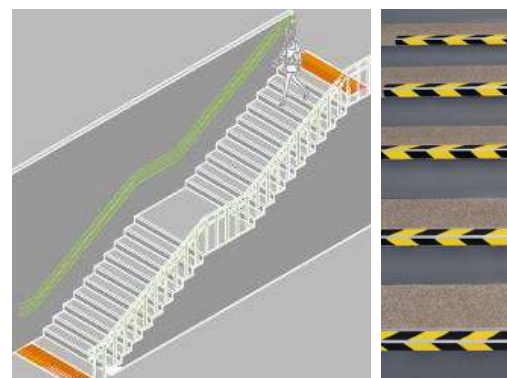
Criticità

Scale con segnaletica marcagradino carente.

Foto del rilievo



Esempio



Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	18
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	21,6
	Costo dell'intervento	€ 3.240,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

6 Residenza protetta "Villa Fantozzi"b

6H_b

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Criticità

Corrimano tattile assente.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	4
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	10
	Costo dell'intervento	€ 1.500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

6 Residenza protetta "Villa Fantozzi"

61

Descrizione prestazionale dell'intervento

Requisiti principali

Ubicazione: lungo le vie di esodo, parte integrante della compartimentazione antincendio, accessibile da corridoi senza barriere ($\geq 1,20$ m).

Resistenza al fuoco: pareti e porte con prestazione minima REI 60.

Dimensioni: almeno $1,50 \times 1,50$ m per ogni carrozzina prevista; in RSA almeno una postazione ogni 10 ospiti.

Porte: luce netta $\geq 0,90$ m, apertura verso l'esterno o automatica, con maniglione antipánico o leva.

Accessibilità sensoriale: segnaletica visiva e tattile (Braille e pittogrammi), illuminazione di emergenza ≥ 5 lux, contrasto cromatico e segnali acustici/luminosi.

Comunicazione e sicurezza: interfono di emergenza collegato alla centrale, ventilazione naturale o forzata, materiali di reazione al fuoco $\geq B-s2,d0$.

Accessibilità fisica: pavimentazione antisdrucchiolo, assenza di dislivelli > 2 cm, corrimano a $0,90$ m.

Segnaletica: percorso chiaramente indicato con pittogrammi UNI ISO 7010, frecce luminose e percorsi tattili LOGES per ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989, art. 4.6

D.P.R. 503/1996 art.18

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Spazio Calmo inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 30.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER
LA REDAZIONE DEL PIANO DI
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI
URBANI E NEGLI EDIFICI DELL'ENTE

AMBITO EDILIZIO
PINACOTECA CIVICA E MUSEO
DIOCESANO



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SCHEDA TECNICHE

8.1

PINACOTECA CIVICA E MUSEO DIOCESANO



8.1A_Cartello ingresso museo



8.1B_Scarsa segnaletica



8.1C_Manca infografica di orientamento



8.1D_Infografica illeggibile per ipovedenti



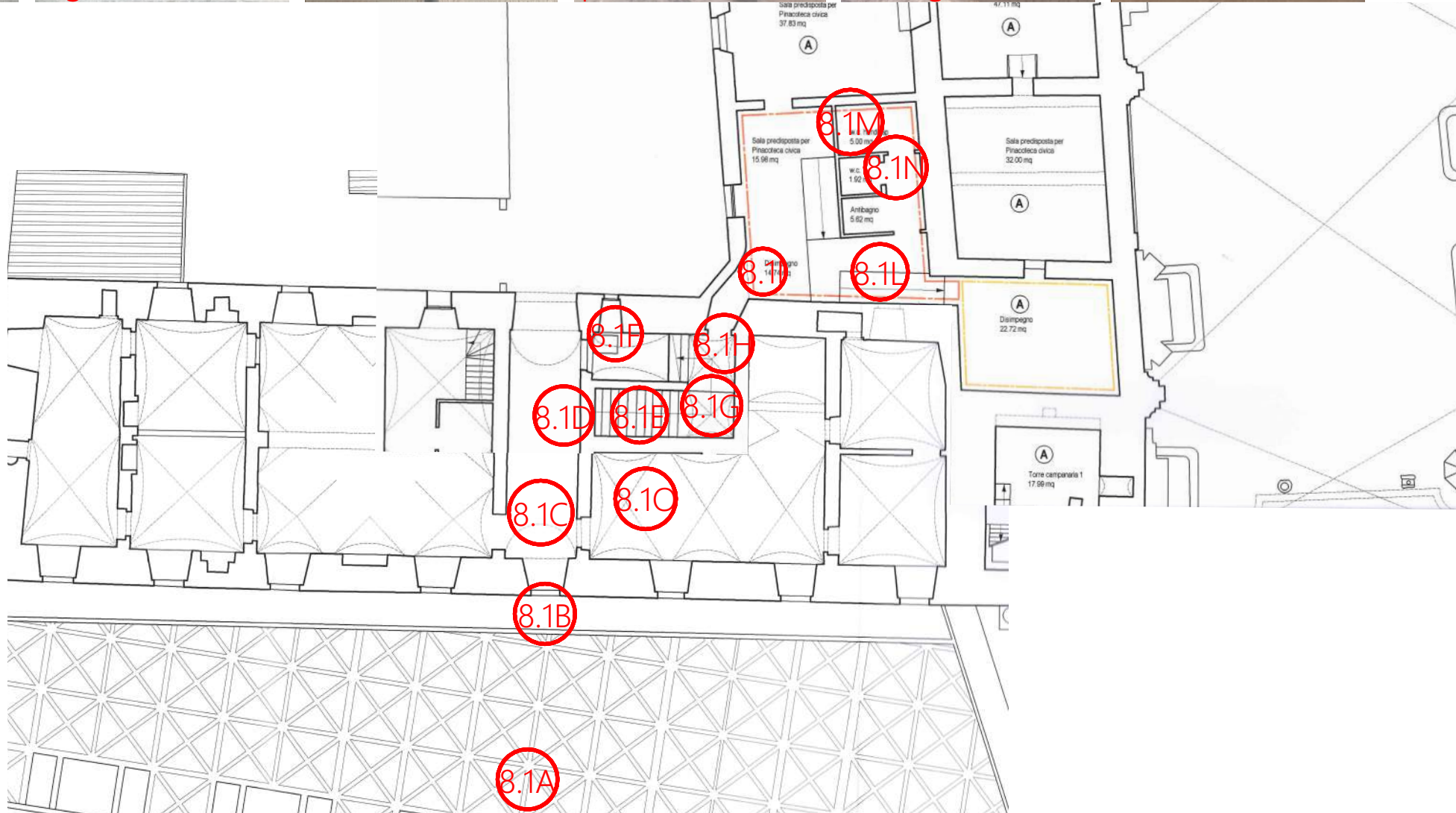
8.1E_Scala senza marcagradino



8.1F_Scala senza corrimano tattile



8.1G_Manca il corrimano



8.1H_Maniglia porta non a norma



8.1I_Manca percorso tattile di orientamento



8.1L_Toilette non indicate



8.1M_Manca maniglione laterale



8.1N_Specchio non a norma



8.1O_Manca percorso tattile



8.1 Pinacoteca civica e Museo diocesani

8.1A

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento

I cartelli di segnalazione dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo:

testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;

non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);

limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);

rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;

corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di segnaletica di orientamento e di didascalie Braille

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

8.1 Pinacoteca civica e Museo diocesani

8.1B

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone l'inserimento di un percorso tattile di orientamento (sistemi di guida tattile a pavimento - TGSi) nell'area di accesso e distribuzione interna dell'edificio pubblico, al fine di garantire l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità visiva e di favorire l'orientamento di tutti gli utenti.

Caratteristiche tecniche e criteri progettuali (proposta)

Tipologia di elementi: combinazione di indicatori per guida

Posizionamento: percorso continuo e privo di ostacoli.

Collegamento diretto tra ingresso principale, reception/sportelli, ascensori, servizi igienici accessibili e uscite.

Larghezza utile: 30–40 cm (valore indicativo da confermare in funzione del contesto e delle normative tecniche specifiche del prodotto).

Materiali: materiali antisdrucchiolo, resistenti all'usura e facili da pulire;

Criticità

Assenza di percorso podotattile di orientamento

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

8.1 Pinacoteca civica e Museo diocesi

8.1C

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo:

testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;

non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);

limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);

rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;

corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di infografica e segnaletica di orientamento

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 1.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

8.1 Pinacoteca civica e Museo diocesano

8.1D

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento

I cartelli di segnalazione dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo:

testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;

non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);

limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);

rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;

corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di marca gradino e corrimano Braille

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 1.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

8.1 Pinacoteca civica e Museo diocesano

8.1E

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di un sistema artificiale che consenta alla persona con disabilità visive di muoversi in autonomia e sicurezza (guide artificiali).

Le scale devono essere segnalate mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm. Il segnale deve essere posizionato a 40/50 cm dal primo e dall'ultimo gradino.

Il segnale al pavimento deve essere posto ad ogni interruzione della scala ad indicare la presenza dei pianerottoli.

Si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che facciano notare i gradini, per evitare che si creino situazioni di pericolo.

Si consiglia l'inserimento di un marcagradino avente le seguenti caratteristiche:

Materiale: resistente e antisdrucciolo (es. gres porcellanato, pietra naturale, alluminio con finitura antiscivolo).

Sporgenza: 2-3 cm oltre il filo della pedata sottostante.

Contrasto visivo: colore chiaramente differente rispetto alla pedata per facilitare la percezione visiva.

Rivestimento antisdrucciolo: superficie zigrinata o con banda in materiale tecnico antiscivolo.

Segnaletica tattile: possibile inserimento di bande per ipovedenti lungo il bordo del gradino.

Funzione: consente la chiara individuazione del bordo del gradino, riduce il rischio di inciampo e garantisce la conformità alle norme sull'accessibilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

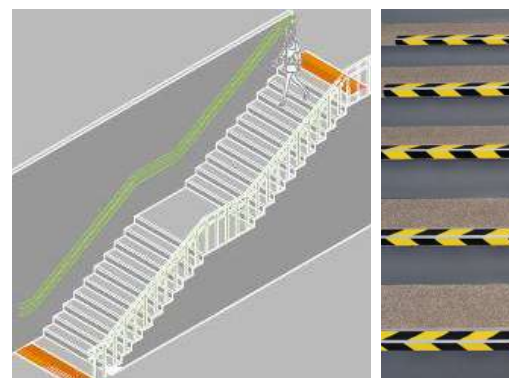
Criticità

Assenza di segnaletica di orientamento

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	27
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1.20
	Costo dell'intervento	€ 1.350,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

8.1 Pinacoteca civica e Museo diocesano

8.1F

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Criticità

Assenza di corrimano Braille

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	3
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	8,1
	Costo dell'intervento	€ 1.215,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

8.1 Pinacoteca civica e Museo diocesano

8.1G

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

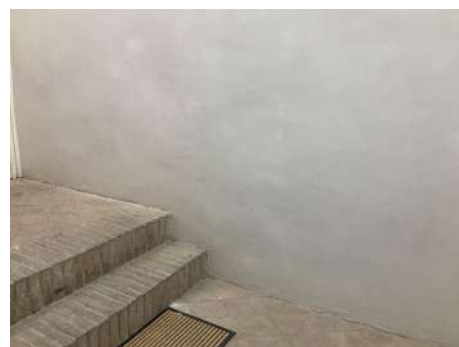
Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di corrimano Braille

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	3
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	8,1
	Costo dell'intervento	€ 1.215,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

8.1 Pinacoteca civica e Museo diocesano

8.1H

Descrizione prestazionale dell'intervento

Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Per facilitarne l'orientamento e' necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantita' sufficiente ed in posizione adeguata.

In generale, ogni situazione di pericolo dev'essere resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche che a quelle visive.

Criticità

Segnaletica bagno per disabili assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
Legge 13/1989,
DM 236/1989 art. 4.3
D.P.R. 503/1996 art. 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 50,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

8.1 Pinacoteca civica e Museo diocesani

8.1

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone l'inserimento di un percorso tattile di orientamento (sistemi di guida tattile a pavimento - TGSi) nell'area di accesso e distribuzione interna dell'edificio pubblico, al fine di garantire l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità visiva e di favorire l'orientamento di tutti gli utenti.

Caratteristiche tecniche e criteri progettuali (proposta)

Tipologia di elementi: combinazione di indicatori per guida

Posizionamento: percorso continuo e privo di ostacoli.

Collegamento diretto tra ingresso principale, reception/sportelli, ascensori, servizi igienici accessibili e uscite.

Larghezza utile: 30–40 cm (valore indicativo da confermare in funzione del contesto e delle normative tecniche specifiche del prodotto).

Materiali: materiali antisdrucchiolo, resistenti all'usura e facili da pulire;

Criticità

Assenza di segnaletica podotattile di orientamento

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art.4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	6,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 800,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

8.1 Pinacoteca civica e Museo diocesano

8.1L

Descrizione prestazionale dell'intervento

Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Per facilitarne l'orientamento e' necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantita' sufficiente ed in posizione adeguata.

In generale, ogni situazione di pericolo dev'essere resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche che a quelle visive.

Criticita'

Segnaletica bagno per disabili assente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992, art. 24
Legge 13/1989,
DM 236/1989 art. 4.3
D.P.R. 503/1996 art. 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 50,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

8.1 Pinacoteca civica e Museo diocesano

8.1M

Descrizione prestazionale dell'intervento

Intervento proposto: installazione di idonee barre di appoggio per il trasferimento e la deambulazione, conforme alle prescrizioni di legge e alle norme tecniche vigenti. Le barre dovranno essere fornite e posate a regola d'arte, ancorate a struttura portante o parete opportunamente rinforzata, e certificato dal produttore.

Specifiche tecniche (indicative, da confermare nel progetto esecutivo e con riferimento alle norme vigenti):

Tipologia: barra orizzontale fissa sul lato di trasferimento del WC; integrazione con barra posteriore orizzontale o barra verticale/ribaltabile secondo le esigenze di spazio e fruizione.

Quota indicativa: piano del bordo superiore della barra rispetto al pavimento finito compreso in un intervallo di circa 75–85 cm (da definire in progetto in funzione dell'utilizzatore tipo); lunghezza minima utile della barra laterale circa 70–80 cm.

Diametro e impugnatura: diametro circolare ergonomico, indicativamente 30–35 mm; superficie antiscivolo o finitura opaca per la migliore presa.

Spazio dal muro: distanza tra asse barra e parete di fissaggio compatibile con l'impugnatura (indicativamente 40–60 mm), per consentire la presa anche con mano guantata o bastone.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

D.P.R. 503/96 art. 8

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

Maniglioni assenti

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 300,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

8.1 Pinacoteca civica e Museo diocesano

8.1N

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza minima funzionale non superiore a cm 90 dal pavimento e inclinato verso l'utente

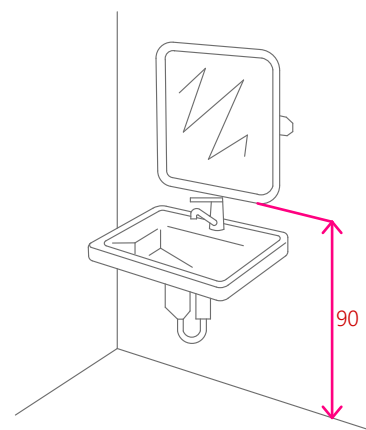
Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 13/1989

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

D.P.R. 503/96 art. 8

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 120,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

8.1 Pinacoteca civica e Museo diocesano

8.10

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone l'inserimento di un percorso tattile di orientamento (sistemi di guida tattile a pavimento - TGSi) nell'area di accesso e distribuzione interna dell'edificio pubblico, al fine di garantire l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità visiva e di favorire l'orientamento di tutti gli utenti.

Caratteristiche tecniche e criteri progettuali (proposta)

Tipologia di elementi: combinazione di indicatori per guida

Posizionamento: percorso continuo e privo di ostacoli.

Collegamento diretto tra ingresso principale, reception/sportelli, ascensori, servizi igienici accessibili e uscite.

Larghezza utile: 30–40 cm (valore indicativo da confermare in funzione del contesto e delle normative tecniche specifiche del prodotto).

Materiali: materiali antisdrucchiolo, resistenti all'usura e facili da pulire;

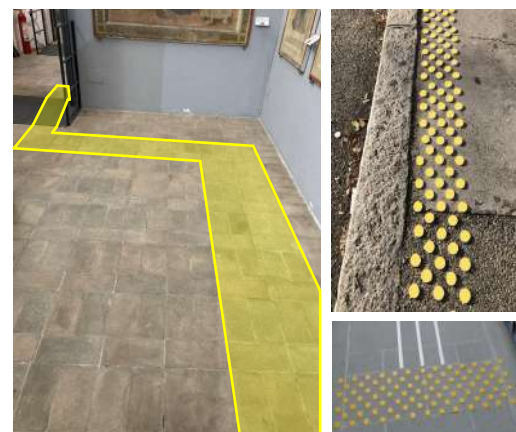
Criticità

Assenza di percorso podotattile di orientamento

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.3

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 500,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER
LA REDAZIONE DEL PIANO DI
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI
URBANI E NEGLI EDIFICI DELL'ENTE

AMBITO EDILIZIO

COLLEGIATA SANTA MARIA MAGGIORE



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SCHEDA TECNICHE

8.2

COLLEGIATA SANTA MARIA MAGGIORE



8.2A_Segnaletica
podotattile assente



8.2B_Pavimentazi
one disconnessa



8.2C_Pavimentazi
one disconnessa



8.2D_Manca
corrimano tattile



8.2E_Segnaletica di
orientamento



8.2 Collegiata Santa Maria Maggiore

Descrizione prestazionale dell'intervento

Si propone l'inserimento di un percorso tattile di orientamento (sistemi di guida tattile a pavimento - TGSi) nell'area di accesso e distribuzione interna dell'edificio pubblico, al fine di garantire l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità visiva e di favorire l'orientamento di tutti gli utenti.

Tipologia di elementi: combinazione di indicatori per guida

Posizionamento: percorso continuo e privo di ostacoli.

Collegamento diretto tra ingresso principale, eccezione/sportelli, ascensori, servizi igienici accessibili e uscite.

Larghezza utile: 30-40 cm (valore indicativo da onfermare in funzione del contesto e delle normative tecniche specifiche del prodotto).

Materiali: materiali antisdrucchiolo, resistenti all'usura e facili da pulire; I pavimenti devono essere di norma orizzontali e complanari tra loro e, nelle parti comuni e di uso pubblico, non sdruciolevoli.

Eventuali differenze di livello devono essere contenute ovvero superate tramite rampe con pendenza adeguata in modo da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. Si deve segnalare il dislivello con variazioni cromatiche; lo spigolo di eventuali soglie deve essere arrotondato.

Nelle parti comuni dell'edificio, si deve provvedere ad una chiara individuazione dei percorsi, eventualmente mediante una adeguata differenziazione nel materiale e nel colore delle pavimentazioni.

I grigliati utilizzati nei calpestii debbono avere maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno, etc.; gli zerbini devono essere incassati e le guide solidamente ancorate.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art.4.3 - 4.1.2 - 8.1.2

Note integrative

Materiale suggerito:

Criticità

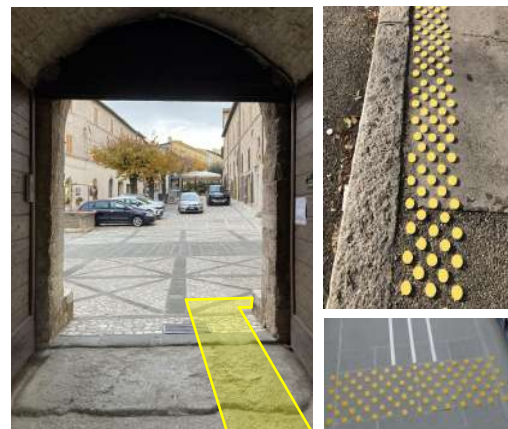
Pavimentazione irregolare e disconnessa.

Assenza segnaletica podotattile.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	6,00
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 800,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

8.2 Collegiata Santa Maria Maggiore

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Criticità

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2

D.P.R. 503/96 art. 5

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

8.2 Collegiata Santa Maria Maggiore

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Criticità

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2

D.P.R. 503/96 art. 5

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

8.2 Collegiata Santa Maria Maggiore

Descrizione prestazionale dell'intervento

Le scale devono essere dotate di parapetto e di corrimano.

I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.

Le scale comuni e quelle degli edifici aperti al pubblico devono avere i seguenti ulteriori requisiti:

- il corrimano deve essere installato su entrambi i lati;
- le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm.

Nel corrimano devono essere presenti scritte a rilievo Braille

Criticità

Assenza di corrimano Braille

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

DM 236/1989 art. 4.1.10 - 4.3 - 8.1.10

D.P.R. 503/1996 art. 7

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,2
	Costo dell'intervento	€ 600,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello

8.2 Collegiata Santa Maria Maggiore

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento
I cartelli di segnalazione dovranno essere collocati preferibilmente ad un'altezza uniforme, compresa tra 145 e 170 cm dal piano di calpestio, seguendo una logica d'uso coerente. Nel caso di cartelli a bandiera, posizionati ortogonalmente al flusso pedonale, l'altezza minima da terra dovrà essere di 210 cm.

I testi dovranno avere caratteri di dimensione non inferiore a 25 mm, preferibilmente in stampatello minuscolo, garantendo sempre un buon contrasto cromatico con lo sfondo:

testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero o rosso su giallo).

Ulteriori indicazioni tipografiche:

utilizzare un'unica tipologia di carattere, evitando campionari;

non impiegare font inconsueti (es. gotici o fantasy);

limitare il ricorso a stili differenti nello stesso testo;

considerare proporzioni del carattere e contrasto cromatico.

Fattori aggiuntivi da valutare:

condizioni di luminosità dell'ambiente per assicurare leggibilità;

tipologia di supporto utilizzato (materiale, finitura, resistenza);

rapporto spaziale con altri sistemi di comunicazione visiva;

corretta collocazione del testo in relazione all'oggetto o servizio cui si riferisce.

Per i non vedenti e' opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Criticità

Assenza di infografica e segnaletica di orientamento

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Legge 13/1989

D.M. 236/1989 art. 4.1.2 - 4.2.1 - 4.3 - 8.1.2 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 5 - 16

Note integrative

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 1.000,00

Data del sopralluogo:

P.E.B.A Spello